

BILANCIO SOCIALE

DELL'ESERCIZIO 2021



Premessa:

In riferimento allo Statuto adottato e depositato con n. repertorio 14816/6305 del 10 novembre 2014 si precisa che il Comitato CRI di Pavia ha assunto al 1° gennaio 2014 la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art.1-bis, comma 1 del D.Lgs. 28 settembre 2012 n.178; il Comitato è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi al preesistente, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 178/2012 e s.m.i. nonché dal Decreto del Ministero della Salute del 16 aprile 2014.

Ai sensi del D.Lgs. 28 Settembre 2012, n.178 e del Regolamento Regionale 2 Aprile 2001, n.2, con Decreto Presidenziale della Giunta Regionale Lombardia n. 8449 del 16 settembre 2014 la CRI Comitato di Pavia è iscritta con n° 2703 al Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private con decorrenza dal 1° Gennaio 2014 e, con decorrenza dal 29/05/2015, è iscritta al Registro Anagrafe ONLUS al n. 66106-29.05.2015-U.

In forza del Provvedimento Dirigenziale n. 209/8611 del 18/02/2015, la Croce Rossa Italiana Comitato di Pavia è iscritta al Registro Provinciale delle Associazioni di Volontariato della Provincia di Pavia con n. 93.

La CRI Comitato di Pavia è altresì iscritta al R.E.A. della Camera di Commercio di Pavia con n. PV-284502.

In seguito all'emanazione del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 noto come "Codice del Terzo settore" si completa l'attuazione della legge 106/2016 "Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale". Anche la CRI di Pavia rientra tra i soggetti ivi identificati, pertanto è sottoposta a queste nuove regole.

In data 2 ottobre 2019, con atto notarile repertorio n. 6553/4682 depositato in data 3 ottobre 2019 al n. 12216 Serie 1T presso l'Ufficio di Novara dell'Agenzia delle Entrate, è stato adottato il nuovo Statuto del Comitato CRI di Pavia, così come predisposto dall'Associazione della Croce Rossa Italiana nazionale per tutti i Comitati territoriali, con il quale è stata variata la denominazione: è stata tolta la parola "Locale" ed aggiunta la definizione OdV.

Nelle more del perfezionamento dell'iscrizione per trasmigrazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con Determinazione Dirigenziale n. 90 del 31/01/2020 emessa dalla Provincia di Pavia, la CRI di Pavia è stata iscritta nel Registro Generale Regionale del Volontariato della provincia di Pavia.

Lo Stato Patrimoniale ed il Rendiconto Gestionale corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e sono stati redatti in base ai principi generali della competenza e della prudenza nella prospettiva della continuità dell'attività.



Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 rappresenta l'8° esercizio di vita del Comitato con personalità giuridica di diritto privato.

Nella presente relazione annuale delle attività è riportata una sintesi della missione, della struttura dell'Organizzazione e delle attività dell'esercizio 2021.

Il Comitato di Pavia promuove l'integrazione dei cittadini che attraverso la partecipazione personale e diretta intendono contribuire alla vita e allo sviluppo della collettività, secondo i principi stabiliti dall'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Il Comitato CRI di Pavia rispetta i principi fondamentali della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, precisati anche nella Carta dei Servizi:

- UMANITA'
- NEUTRALITA'
- IMPARZIALITA'
- INDIPENDENZA
- VOLONTARIATO
- UNITA'
- UNIVERSALITA'

La MISSION del Comitato è "Ispirare stimolare facilitare e promuovere continuamente e in tutte le sue forme le attività umanitarie delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, con l'obiettivo di prevenire e alleviare le sofferenze umane e contribuire così al mantenimento e alla promozione della dignità umana e della pace nel mondo".

Le attività svolte rispondono agli obiettivi strategici della CRI

- Tuteliamo e proteggiamo la salute e la vita
- Favoriamo il supporto e l'inclusione sociale
- Prepariamo le comunità e diamo risposta a emergenze e disastri
- Cooperiamo con gli altri membri del Movimento Internazionale
- Disseminiamo il diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali ed i diritti umanitari



- Promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva.
- Agiamo con una struttura capillare, efficace e trasparente, facendo tesoro dell'operato del volontariato

come meglio descritto nella Carta dei Servizi del Comitato di Pavia, che rappresenta il documento attraverso cui vengono esplicitati gli impegni assunti dall'Associazione nei confronti del pubblico, costituendo il mezzo tramite il quale comunicare e avvicinare l'utenza all'Associazione, recependo i bisogni della collettività. In questa funzione, sancisce quindi il patto tra il Comitato della Croce Rossa Italiana di Pavia e la Comunità, definendo il livello di qualità garantito dei servizi erogati e degli impegni assunti.

Raggiungere, mantenere e migliorare un'efficace comunicazione e relazione con i cittadini è uno dei principali obiettivi dell'Associazione, che vuole essere agli occhi dell'utente un punto di riferimento, dove al centro dell'attenzione di tutti gli operatori c'è la persona, con le sue esigenze, le sue percezioni ed i suoi suggerimenti.

Quello tra erogatori e fruitori di un servizio è un rapporto destinato a crescere e a creare una sinergia positiva nella costruzione di una rete territoriale, dove prevenzione, educazione e assistenza formano un circolo virtuoso al servizio della collettività

Si riepilogano le attività principali svolte in ambito locale:

TUTELA E PROTEZIONE DELLA SALUTE E DELLA VITA

La CRI pianifica ed implementa attività e progetti di assistenza sanitaria e di tutela e promozione della salute, volti alla prevenzione ed alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità, incoraggiando l'adozione di misure sociali e comportamentali che determinino un buono stato di salute.

Lo sviluppo dell'individuo passa necessariamente anche attraverso la promozione della salute, intesa come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, che richiede quindi un approccio globale ed integrato all'individuo, basato sulla persona nel suo intero e nei diversi aspetti della sua vita.



Costituiscono obiettivi specifici di questo Obiettivo Strategico:

- migliorare lo stato di salute delle persone e delle comunità;
- proteggere la vita e fornire supporto socio-sanitario alle comunità;
- costruire comunità più sicure attraverso la promozione della salute;
- assicurare l'acquisizione di competenze da parte della comunità per proteggere la propria vita e quella degli altri.

ATTIVITA' DI EMERGENZA-URGENZA (1-1-2 / 118)

Il servizio di emergenza-urgenza è indubbiamente l'attività più nota della Croce Rossa Italiana a Pavia.

In Pavia è attivo sette giorni su sette e viene svolto in convenzione con AREU Lombardia mediante la disponibilità di due ambulanze, una H24 (24 ore su 24) e una H12 (dalle 7 alle 19), mentre nella sede staccata di Siziano viene effettuato in modalità di "A chiamata" sulla base delle disponibilità dei volontari.

Dal mese di febbraio 2020 il Comitato di Pavia gestisce la postazione H24 di Mede, subentro avvenuto a seguito di rinuncia della convenzione da parte del Comitato di Mede e Valle Lomellina. Il servizio è attivo sette giorni su sette con la disponibilità di un'ambulanza H24.

Le ambulanze vengono attivate dal servizio 1-1-2, che indirizza le chiamate per gli interventi necessari sul nostro territorio alla SOREU della Pianura (118), laddove il personale medico e infermieristico fa muovere le ambulanze convenzionate (Mezzo di Soccorso di Base – MSB) e, se necessario, l'automedica (Mezzo di Soccorso Avanzato – MSA) per far intervenire sul luogo dell'evento anche medico ed infermiere per la gestione del soccorso.

In Pavia il servizio viene svolto da personale volontario e dipendente, a Siziano solo con personale volontario, a Mede solo con personale dipendente. Il personale che svolge questa attività ha l'obbligo di sottoporsi ad una formazione specifica ed a regolari aggiornamenti; i percorsi formativi sono regolamentati sia a livello nazionale sia a livello regionale.

SERVIZIO di TRASPORTO INFERMI

Oltre al servizio di soccorso in emergenza-urgenza, la CRI di Pavia offre ai cittadini il servizio di trasporto infermi, fruibile da coloro che, non essendo autosufficienti, necessitano di saltuari o continuativi accessi agli ospedali della zona per terapie, visite ed esami. Tali servizi sono svolti sia in convenzione o in modo estemporaneo con le strutture sanitarie della città (A.S.S.T. di Pavia, Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo, Fondazione Salvatore Maugeri e



Fondazione I.R.C.C.S. Casimiro Mondino, Istituto Clinico Città di Pavia) ed in generale con tutti gli istituti di cura presenti sul territorio di competenza oltre che su richiesta dei singoli cittadini.

I servizi sono comunemente svolti dal personale dipendente col supporto di personale volontario; anche per questa tipologia di servizio il personale si è formato e certificato seguendo regolari percorsi definiti a livello regionale. L'utente viene assistito dal personale sia durante il trasporto sia nella struttura di destinazione.

A seguito della pandemia dovuta al Covid-19 tale servizio ha visto un incremento esponenziale delle necessità della popolazione, con conseguente aumento della risposta del personale CRI.

PROGETTO CENTRALE UNICA PROVINCIALE

Un paragrafo a parte merita il Progetto relativo alla Centrale Unica per la gestione del Servizio di Trasporto Infermi in provincia. La Centrale Unica, che fu creata dal Comitato Provinciale, riceve le chiamate dei cittadini che necessitano di un mezzo di trasporto tra il proprio domicilio e le strutture ospedaliere per esami, ricoveri o dimissioni e garantisce un mezzo idoneo alle esigenze del richiedente. I trasporti vengono effettuati con il supporto di tutti i Comitati CRI e delle altre Croci della provincia. Tale servizio di gestione dei trasporti di pazienti è altresì utilizzato per le richieste di trasferimenti tra strutture ospedaliere, sia in convenzione sia in modo estemporaneo.

CORSI ALLA POPOLAZIONE e AZIENDALI

All'interno del programma di formazione e mediante l'ausilio di specifiche figure appositamente formate (Monitori di Primo Soccorso, Istruttori MSP - TSSA - FULL D di Croce Rossa e Istruttori AREU Lombardia), il Comitato di Pavia, offre diverse tipologie di corsi rivolti alla popolazione, con lo scopo di diffondere la cultura del soccorso e dell'assistenza sanitaria tra i cittadini.

L'ambito di insegnamento spazia su più campi:

- Corsi di primo soccorso, prevenzione infortuni e protezione civile
- Corsi di B.L.S.
- Corsi PAD per l'utilizzo dei defibrillatori di pubblico accesso
- Corsi Manovre Salvavita pediatrici e adulti

In ottemperanza al D.Lgs. 81/08, Medici, Istruttori e Monitori CRI svolgono corsi di primo soccorso rivolti alle aziende. Croce Rossa Italiana fornisce corsi di primo soccorso aziendale per aziende di categoria A, B e C. L'elevato standard di qualità dei corsi è garantito dall'utilizzo di personale specificatamente formato e sottoposto a periodiche valutazioni.



PROGETTO MS

Questo Progetto nasce dalla sentita esigenza di diffondere le linee guida sulla disostruzione delle vie aeree e sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare ad essa collegate (Manovre Salvavita), soprattutto tra tutte le persone che sono in costante contatto con bambini (maestre, insegnanti, allenatori, babysitter, genitori, nonni, assistenti sociali di bimbi con disabilità, etc.).

PROGETTO BLS-D

Il Progetto, nato a seguito dalla comprovata utilità di diffondere le linee guida sulla defibrillazione precoce e sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare (Corsi PAD – Public Access Defibrillation), è rivolto a tutti coloro che sono interessati al conseguimento dell'abilitazione BLS-D ed è tenuto da docenti qualificati (Istruttori PAD formati da AREU Lombardia).

Nell'anno 2021 i corsi alla popolazione e aziendali, quelli legati ai progetti MSP e BLS-D, si sono svolti regolarmente nel rispetto delle restringenti norme anti covid-19.

SUPPORTO E INCLUSIONE SOCIALE

La CRI realizza un intervento volto a promuovere lo sviluppo dell'individuo, inteso come la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità, di vivere con dignità una vita produttiva e creativa, sulla base delle proprie necessità e scelte, adempiendo ai propri obblighi e realizzando i propri diritti.

In un periodo come quello che stiamo vivendo dobbiamo moltiplicare gli sforzi e l'impegno per perseguire questo obiettivo mediante la pianificazione e l'implementazione di attività e progetti volti a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale che, in quanto tali, precludono e/o ostacolano il pieno sviluppo degli individui e della comunità nel suo complesso.

Attraverso l'intervento in queste situazioni la CRI contribuisce quindi alla costruzione di comunità più forti ed inclusive.

Costituiscono obiettivi specifici di questo Obiettivo Strategico di attività:



- ridurre le cause di vulnerabilità individuali ed ambientali;
- contribuire alla costruzione di comunità più inclusive;
- promuovere e facilitare il pieno sviluppo dell'individuo.

A tal fine è stata istituita la rete di collaborazione con istituzioni e altre associazioni attive sul territorio: il dialogo tra le parti è finalizzato al raggiungimento di obiettivi comuni e si rivela utile ad arginare le fragilità sociali.

ATTIVITA' SOCIALE ED ASSISTENZIALE

Croce Rossa Italiana garantisce il supporto a Comuni e Comunità in genere nella gestione assistenziale dei propri cittadini mediante servizi integrativi a supporto di case di riposo e/o accoglienza e fornendo generi di prima necessità secondo le disposizioni europee.

DISTRIBUZIONE VIVERI e GENERI di CONFORTO

La crisi economica sempre più diffusa colpisce sempre più cittadini: famiglie che, con la crisi in atto, non riescono ad arrivare alla fine del mese vessati da problemi di mutui, affitti, lavoro precario.

Il Comitato di Pavia, nell'ambito del Progetto nazionale "Aiuto Alimentare agli Indigenti", realizzato in collaborazione con l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e con Il Banco Alimentare, finanziato annualmente con fondi europei, si adopera per ricevere, conservare e assegnare i prodotti ai diretti interessati.

TELESOCCORSO

Il Comitato CRI di Pavia, da diversi anni, ha attivato un Progetto di telesoccorso nell'ambito del più articolato progetto provinciale, raggiungendo ad oggi un livello di servizio decisamente gratificante.

Coloro che intendono usufruire del telesoccorso devono contattare la sede CRI. Dapprima sarà compilata una scheda informativa per ogni singolo utente, successivamente un volontario si occuperà di installare l'apparecchiatura che sarà posta nelle immediate vicinanze del telefono di casa. L'utente porterà poi al collo un piccolo telecomando dotato di un pulsante che dovrà essere premuto in caso di emergenza. Nel caso in cui la centrale operativa dovesse ricevere un segnale di richiesta d'aiuto, un operatore si occupa di chiamare a casa l'utente per sincerarsi o meno dell'effettiva urgenza che, se confermata, viene subito gestita attivando il numero delle emergenze 1-1-2. L'operatore CRI risponde sempre e comunque immediatamente alla chiamata e provvede ad assistere l'utente nel modo più adeguato, 365 giorni all'anno, 24 ore su 24.

Il servizio attualmente reso si differenzia dall'immagine canonica di telesoccorso, che porta ad associare il servizio stesso alla sola emergenza. Infatti, il Progetto in corso riveste una funzione prettamente socio-assistenziale di contatto continuo e costante con i fruitori.



TELEFONO GENTILE

Il servizio è rivolto ad anziani e persone fragili che per motivi legati alla pandemia o indipendenti dal periodo emergenziale che stiamo vivendo, si sono ritrovate sole loro malgrado e trovano giovamento dal contatto periodico telefonico con alcuni volontari disposti a contattarli.

UMANIZZAZIONE PRONTO SOCCORSO POLICLINICO S. MATTEO

Nato dall'idea e dal coordinamento dell'Ispettorato Provinciale delle Infermiere Volontarie CRI, consiste nello svolgere un ruolo di collegamento tra il paziente che si trova in Pronto Soccorso al Policlinico di Pavia e i parenti che si trovano in sala d'attesa. Il personale CRI può informarsi circa la situazione del ricoverato e riferirne ai parenti all'esterno.

Il servizio è stato ripreso dopo periodo di sospensione dovuta all'emergenza sanitaria Covid-19.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE ISTITUTO MONDINO

Questa attività si tiene presso il reparto di Neuropsichiatria Infantile dell'Istituto Mondino ed è svolta su consiglio e sotto il controllo del personale medico ed infermieristico addetto a tale reparto.

È svolta da due gruppi di Volontari: un gruppo formato da circa 25 componenti si reca, a gruppi di 2/3, nelle giornate di sabato e domenica presso la struttura cercando di coinvolgere i piccoli pazienti con giochi, principalmente da tavolo, per passare alcuni momenti in spensieratezza. Un secondo gruppo, formato dalle ex componenti della Sezione Femminile, nelle giornate di martedì e giovedì assiste i piccoli degenti e cerca di dare un supporto morale e anche materiale ai genitori di questi giovanissimi, per risolvere problemi che derivano dal fatto di essere lontani dalla propria abitazione per poter assistere i figli ricoverati.

L'esercizio di tale supporto è stato ripreso dopo il periodo di sospensione dovuto all'emergenza sanitaria da Covid-19, rispettando le norme di prevenzione in vigore.

UNITÀ DI STRADA

Servizio svolto settimanalmente nella serata di venerdì, recandosi presso i dormitori cittadini, la stazione ferroviaria e nelle basse periferie cittadine dove è nota la presenza dei senzatetto, per offrire loro bevande calde, piccole merende, generi di conforto e, soprattutto nei mesi freddi, indumenti e coperte.

Nei mesi di emergenza freddo le uscite settimanali sono due e per un lungo periodo di emergenza sanitaria ci ha visti coinvolti quotidianamente. Il supporto è diventato anche di natura sanitaria grazie alla collaborazione di medici



volontari che ci hanno permesso di portare avanti un monitoraggio finalizzato alla riduzione dei rischi di questo tipo per le utenze di estrema marginalità.

GESTIONE INDUMENTI

Prosegue come di consueto la raccolta e distribuzione del necessario per i senza fissa dimora (coperte, giacche, lenzuola, asciugamani)

Diamo supporto alla popolazione ed alle strutture attive nella raccolta e distribuzioni di abbigliamento, ma non eroghiamo il servizio di raccolta vestiario e distribuzione.

IL TEMPO DELLA GENTILEZZA

Il comitato Nazionale ci ha incentivati nell'organizzarci per dare supporto di vario tipo alla popolazione, soprattutto in relazione ai decreti che hanno costretto molte persone a rimanere isolate in casa a causa del Covid19 o a non accedere nelle strutture di supporto.

Molti gli ambiti in cui siamo stati attivi in tal senso:

- raccolta e consegna di viveri per indigenza
- consegna dei buoni spesa raccolti dal Comitato Nazionale della Croce Rossa
- supporto all'Obiettivo Emergenza per le richieste quali di spesa a domicilio e/o acquisto farmaci (CRIPERTE)
- Esecuzione di tamponi ai senza fissa dimora per consentire l'accesso presso le strutture ospitanti, altrimenti con concesso.

PREPARAZIONE DELLA COMUNITÀ E RISPOSTA AD EMERGENZE E DISASTRI

La CRI si adopera per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali ed internazionali, attraverso la formazione delle comunità e lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri altrettanto efficace e tempestivo.

La gestione sistematica delle emergenze e dei disastri inizia con la preparazione ad un'azione condotta da volontari e staff organizzati ed addestrati, nonché con la pianificazione e l'implementazione di attività volte a ridurre il rischio di disastri ed emergenze, anche incoraggiando l'adozione di misure comportamentali ed ambientali, utili per prevenire e ridurre la vulnerabilità delle comunità.

Gli effetti di un disastro possono essere ridotti se la situazione viene stabilizzata il prima possibile, consentendo quindi alle persone di iniziare a ricostruire le proprie vite e la propria comunità. L'intervento a seguito di un disastro



mira a facilitare il ristabilimento dei meccanismi interni della comunità colpita, promuovendo la ricostruzione di una società più inclusiva e riducendo il rischio di vulnerabilità in caso di disastri futuri.

Costituiscono obiettivi specifici di questo Obiettivo Strategico:

- salvare le vite e fornire assistenza immediata alle comunità colpite dal disastro;
- ridurre il livello di vulnerabilità delle comunità di fronte ai disastri;
- assicurare una risposta efficace e tempestiva ai disastri ed alle emergenze nazionali ed internazionali;
- ristabilire e migliorare il funzionamento delle comunità a seguito di disastri.

EMERGENZE

La preparazione e la risposta ai disastri e alle emergenze sono due delle principali attività della Croce Rossa Italiana, così come per tutto il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

L'aggravarsi degli eventi meteorologici causati dal riscaldamento globale ed il crescente numero di persone che vivono in condizioni precarie ci porta a riflettere su come sempre con maggiore frequenza gli attori umanitari, governativi e non, si ritrovino a intervenire per cercare di fronteggiare le necessità umanitarie delle popolazioni colpite.

L'azione della Croce Rossa Italiana si svolge prevalentemente sul territorio nazionale, sia nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile, sia per rispondere a situazioni di emergenza differenti come, ad esempio, l'assistenza a migranti che sbarcano sulle nostre coste.

Ogni giorno in tutto il Paese il personale della Croce Rossa Italiana opera in sinergia con le differenti istituzioni preposte a gestire le emergenze e con le altre organizzazioni, enti e strutture che intervengono in tali contesti.

Si è soliti pensare che il settore protezione civile, o meglio l'Obiettivo Strategico che si occupa di preparazione e risposta ai disastri, rappresenti una parte della Croce Rossa. Invece è bene sottolineare che in caso di disastro o di emergenza in genere è tutta la Croce Rossa che risponde per far fronte

LA "DIVISIONE EMERGENZE"

La Divisione Emergenze e Protezione Civile (di seguito DIVEM) è la struttura del Comitato di Pavia che si occupa della gestione delle attività di emergenza, protezione civile e grandi eventi che si svolgono sul territorio pavese.

La DIVEM, inquadrata nell'organizzazione territoriale della CRI, coopera anche con le strutture provinciali, regionali e nazionali della CRI in occasione di grandi eventi o emergenze di vasta scala.



E' costituita da personale volontario addestrato, mezzi speciali e materiali che la rendono indipendente nella gestione di emergenze. La sua struttura è concepita per consentire la rapida installazione e gestione di strutture sanitarie campali da utilizzare per far fronte ad eventi calamitosi o in occasione di eventi programmati nel contesto locale a supporto del servizio protezione calamità provinciale, o nell'ambito del sistema nazionale CRI di risposta ai disastri, e possono essere utilizzati con flessibilità per le più svariate attività logistiche che possano essere comunque richieste.

Le risorse della DIVEM vengono utilizzate anche in occasione di attività e servizi di assistenza non urgente e in occasione di iniziative promozionali e di informazione alla popolazione, o di ricorrenze. Tali servizi rappresentano valide occasioni per esercitare il personale agli automatismi nell'uso delle attrezzature, e permettono inoltre una verifica periodica dell'efficienza delle dotazioni.

MAGAZZINI OBIETTIVO EMERGENZA

Il personale della DIVEM assicura supporto logistico a tutte le altre attività CRI e cura i 4 magazzini di protezione civile, situati nei comuni di Pavia, Valle e Cilavegna. Tale dislocazione permette una copertura totale del territorio provinciale e assicura interventi rapidi. Qui sono depositati i materiali ed i mezzi della colonna di pronto intervento. I volontari eseguono controlli e manutenzioni alle dotazioni per assicurarne sempre un pronto impiego in caso di emergenza o necessità.

FORMAZIONE OBIETTIVO EMERGENZA

Per essere preparati di fronte alle emergenze è necessario svolgere un continuo lavoro, volto alla formazione del personale, alla pianificazione degli interventi, alla cura, sviluppo e miglioramento delle dotazioni, ed al perfezionamento della collaborazione, sia con gli enti e le organizzazioni provinciali sia nell'ambito del sistema nazionale di risposta ai disastri CRI.

La formazione ricopre un ruolo importante, sia come strumento per coltivare le suddette collaborazioni, sia per il sempre maggiore coinvolgimento dei volontari CRI, finalizzato a sviluppare le capacità e particolarità dei singoli.



Essa:

- copre i profili generali previsti dai programmi nazionali CRI di formazione;
- affronta temi specifici tra cui la sicurezza degli operatori, con corsi per addetti antincendio, per conduttori di carrelli elevatori, corsi di guida sicura e altri corsi di specializzazione.

Infine, lo sviluppo di procedure, piani e meccanismi efficaci per il reperimento e l'impiego di risorse in caso di necessità ed il supporto ad iniziative per lo sviluppo di una maggiore cultura della sicurezza e l'aumento della resilienza nella popolazione, risultano essere attività strategiche nell'Obiettivo Strategico Emergenza

L'emergenza pandemica Covid 19 ha visto l'area emergenze impegnata nel progetto IL TEMPO DELLA GENTILEZZA, coadiuvata dalla componente Militare CRI, a sostegno di utenti over 65 o in quarantena. Il personale è stato impiegato per la consegna di spesa, farmaci, vestiari in ospedale, DPI(mascherine) porta a porta.

La collaborazione con le istituzioni locali è continuativa: nel corso del 2021 sono state effettuate diverse ricerche di dispersi.

SALA OPERATIVA PROVINCIALE

Nel 2020 era stata completata e portata ad efficienza la Sala Operativa Provinciale CRI (SOP) presso la sede CRI di Valle Lomellina. Questa sala consente sia in emergenza che non in emergenza, il coordinamento delle attività e del personale, unitamente ai mezzi ed al materiale impiegato nella gestione delle emergenze. Garantisce un raccordo tra le Sale Operative delle varie strutture operanti in ambito di Protezione Civile.

SALA OPERATIVA LOCALE

Lo scoppio della pandemia Covid ha reso necessario istituire e portare alla massima efficienza la Sala Operativa Locale CRI (SOL) presso la sede CRI di Viale Partigiani. La SOL consente il coordinamento delle attività e del personale per la durata del periodo di emergenza, unitamente ai mezzi ed al materiale impiegato nella gestione delle emergenze. Garantisce un raccordo tra la SOR (Sala Operativa Regionale CRI)e le varie strutture operanti a livello locale.

Durante l'emergenza Covid e ancora nel 2021, si è vista impegnata nell'organizzazione e coordinamento di attività varie:

- gestione afflussi (Questura di Pavia)
- assistenza esecuzione tamponi (Cilavegna, Sartirana, Valle Lomellina, Opera)
- gestione Triage c/o Fondazione CNAO di Pavia



CONVENZIONI CON I COMUNI

Grazie alla struttura ed all'organizzazione di cui è dotata la DIVEM, sono state stipulate convenzioni con diversi Comuni della provincia di Pavia.

Con i Comuni di Albonese, Cilavegna, Chignolo Po, Costa de' Nobili, Parona, Santa Cristina e Bissone, Zeccone e Zeme da tempo è stato stipulato un protocollo d'intesa che garantisce gli interventi di emergenza da parte della DIVEM in caso di necessità.

In particolare, la DIVEM si impegna a garantire il supporto socio-assistenziale, nell'ambito di interventi di emergenza o esercitazioni sul territorio di competenza dei Comuni;

- garantire la massima collaborazione tra il personale della Croce Rossa e le altre organizzazioni di volontariato,
 di cui la gestione sarà coordinata dal Centro Operativo Comunale (COC) in accordo con il delegato CRI presente;
- garantire una disponibilità di personale e mezzi esclusivamente a favore dei Comuni interessati dal protocollo di intervento rapido.

I Comuni si impegnano ad assicurare idoneo supporto logistico ed economico alle attività poste in essere tra la Croce Rossa ed il Comune o i Comuni interessati dall'evento.

GESTIONE CENTRO RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Su mandato della Prefettura di Pavia sono stati accolti circa 32 richiedenti protezione internazionale presso la sede CRI di Valle Lomellina. Queste persone provengono da varie parti del mondo (Africa Centrale, Sud-est asiatico, etc.).

Il centro fornisce accoglienza e assistenza ai profughi richiedenti protezione internazionale in quanto provenienti da zone di guerra come Libia, Somalia, Siria, Nigeria.

Viene garantito a loro tutto quello che è previsto dai trattati internazionali quali vitto, alloggio, cure mediche, scuola di italiano, attività ludiche, oltre a tutto ciò che Croce Rossa, proprio per la sua sensibilità in questo particolare settore, può offrire loro; quanto descritto viene garantito grazie a personale dipendente e volontario.

Tale affidamento è stato sostenuto da Croce Rossa dal 2015 fino al 31 ottobre 2021 data in cui è terminato il convenzionamento con la Prefettura.



<u>DISSEMINAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO, DEI PRINCIPI FONDAMENTALI, DEI</u> VALORI UMANITARI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

La CRI condivide con gli altri membri del Movimento Internazionale il mandato istituzionale della disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari.

La CRI, in quanto membro del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, gode del vantaggio comparativo di poter lavorare in rete con le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché con gli altri membri del Movimento Internazionale, al fine di migliorare l'intervento in favore dei vulnerabili. Coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità, la CRI condivide conoscenze, esperienze e risorse con le altre Società Nazionali.

Ne costituiscono gli obiettivi specifici:

- adempiere al mandato istituzionale della diffusione del Diritto Internazionale Umanitario (DIU), dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari;
- sviluppare opportunità di collaborazione all'interno del Movimento Internazionale, coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità.

Il Comitato di Pavia svolge questa attività avvalendosi di uno staff di Istruttori DIU. Tutti loro hanno frequentato un corso di specializzazione che viene organizzato con cadenza annuale dal Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana.

L'attività di diffusione del DIU viene svolta ordinariamente dal Comitato durante i corsi di formazione dei volontari CRI, che prevedono alcune lezioni specificamente dedicate a questo argomento. L'attività si apre anche all'esterno dell'Associazione. Vengono svolti incontri o lezioni di diffusione del DIU e dei principi umanitari anche presso diversi Istituti scolastici di vario grado di Pavia e Provincia. Grazie alla disponibilità di alcuni docenti universitari è possibile essere presenti anche nel mondo accademico. Nel corso di queste lezioni vengono illustrati ai ragazzi i principi fondamentali della Croce Rossa e le regole fondamentali del Diritto Internazionale Umanitario, anche attraverso la proiezione di filmati ed audiovisivi e lo sviluppo di dibattiti in modo da stimolare la sensibilità dei giovani nei confronti delle vittime civili e dei feriti in guerra. In particolare, il Comitato collabora ogni anno con altre Associazioni della realtà pavese al progetto "Cittadinanza e Costituzione", ideato dall'Istituto Volta di Pavia e rivolto agli studenti delle scuole secondarie di Pavia e Provincia, con l'intento di offrire agli studenti l'occasione di approfondire la conoscenza della Carta Costituzionale e formarsi alla cittadinanza attiva.

Fondamentale è anche l'attività di ricerca e diffusione della Storia della Croce Rossa, svolta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno, resa possibile dalla presenza di cultori e divulgatori opportunamente formati. In tale ottica, il Comitato di Pavia ha avuto occasione di organizzare ed ospitare il prestigioso Corso di Storia della



Medicina: corso a carattere nazionale, tenutosi presso le aule storiche dell'Università di Pavia, che ha permesso di formare volontari provenienti da tutte le regioni d'Italia.

Nel'anno 2021 l'attività di diffusione è stata fortemente ostacolata dall'emergenza Covid-19. Quando possibile, ci si è avvalsi dell'opportunità offerta dalla formazione a distanza, soprattutto nella formazione interna rivolta ai volontari ed occasionalmente ai ragazzi di alcune scuole pavesi. L'annuale partecipazione al progetto "Cittadinanza, Costituzione ed Educazione Civica" si è svolta per la prima volta secondo la modalità di formazione a distanza. A partire dal mese di ottobre è stata avviata una collaborazione con il CSV Lombardia Sud con l'intento di promuovere la nostra Associazione e di far rete con le altre Associazioni del terzo settore. Abbiamo aderito al Festival dei Diritti con una mostra fotografica intitolata "Volontari CRI: il risveglio dell'Umanità", esposta nel cortile Volta dell'Università di Pavia.

UFFICIO RICERCHE, RESTORING FAMILY LINKS E PROTEZIONE

Presso il Comitato di Pavia è istituito questo ufficio, le cui attività consistono in:

TRACING

L'attività consiste nell'aiutare le persone che hanno subito una separazione, a causa di conflitti armati o calamità naturali, a ripristinare il contatto con i propri familiari. L'Ufficio si occupa di raccogliere e gestire le richieste, tenendo i contatti con l'Ufficio Nazionale e Regionale, attraverso operatori Restoring Family Links che sul campo si occupano di reperire e di raggiungere gli utenti sul territorio per la raccolta delle informazioni o la consegna dei messaggi di Croce Rossa.

RESTORING FAMILY LINKS (RFL)

La Croce Rossa si occupa del ristabilimento dei contatti familiari e cerca, quando possibile, di riavvicinare i nuclei familiari separati con l'aiuto delle Organizzazioni Umanitarie e delle Autorità Nazionali. L'Ufficio si occupa di dare supporto nelle attività di ricerca e di mettere in comunicazione le famiglie tra loro, nel rispetto delle leggi nazionali e internazionali.

PROTEZIONE UMANITARIA

Con Protezione Umanitaria s'intende l'insieme delle attività che la Croce Rossa svolge nella protezione e nella tutela dei più vulnerabili, specialmente nel sostegno ai richiedenti asilo e ai migranti in genere. Tra le attività che la CRI svolge sul territorio ci sono la gestione di centri di accoglienza, mediazione culturale, assistenza legale, attività di inclusione sociale e tante altre. Gli operatori RFL e l'Ufficio preposto mantengono i contatti con le comunità e le amministrazioni locali per garantire la buona riuscita di queste attività.



L'Ufficio Ricerche (RFL) e Protezione, istituito presso il Comitato CRI di Pavia estende la propria attività a tutto il territorio della provincia di Pavia e delle provincie di Lodi e Cremona.

Nell'anno 2021, in relazione all'emergenza Covid-19 le attività di questo ufficio sono state fortemente ostacolate, soprattutto per quel che riguarda i contatti diretti con istituzioni e centri di accoglienza. La gestione dei casi si è svolta soprattutto a distanza. Nei primi mesi dell'anno è stato portato a termine, su indicazione regionale, un progetto di mappatura dei sevizi e delle realtà sociali, rivolte in particolar modo alle persone migranti con il fine ultimo di far conoscere sul territorio le specifiche attività dell'Ufficio. Con il miglioramento della situazione emergenziale, è stata possibile una graduale ripresa delle attività rivolte all'esterno, sia con le istituzioni che con i centri di accoglienza, così come è stato possibile rimettere in atto momenti di promozione sui servizi offerti dall'ufficio in vari ambiti.

PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEI GIOVANI E DI UNA CULTURA DELLA CITTADINANZA ATTIVA

La CRI, in linea con la Strategia 2030 e con le indicazioni delle Federazione Internazionale, promuove una cultura della cittadinanza attiva e lo sviluppo delle capacità dei giovani affinché possano essere agenti di cambiamento all'interno della comunità.

I volontari coordinano in prima persona i processi di pianificazione e gestione delle attività realizzate attraverso la metodologia della peer education.

Riconoscendo il valore del dialogo e della collaborazione intergenerazionale nel raggiungimento della sua mission, la CRI favorisce la partecipazione dei giovani volontari a tutte le attività dell'Associazione e agli scambi nazionali e internazionali organizzati dai network di Croce Rossa in modo tale da creare rete e restare aggiornati sui cambiamenti in atto nella società.

Costituiscono obiettivi specifici di questo Obiettivo Strategico:

- promuovere lo sviluppo della fascia giovanile della popolazione e favorirne l'empowerment;
- promuovere ed educare alla cultura della cittadinanza attiva.

La CRI, in luoghi di aggregazione giovanile come scuole, locali notturni e altre Associazioni, promuove una campagna di sensibilizzazione dei giovani sui temi connessi al concetto di salute per renderli maggiormente consapevoli dei fattori di rischio.



EMST – EDUCAZIONE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI

Riguardante questa tematica, i giovani della Croce Rossa svolgono attività di prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST) attraverso interviste conoscitive/informative utilizzando le varie piattaforme social del nostro comitato.

Le informazioni diffuse sono basate su evidenze medico-scientifiche e vertono sull'Educazione alla Sessualità, sulla contraccezione e sulla prevenzione delle MST. Questo progetto, inoltre, sensibilizza al rispetto delle persone, dei loro orientamenti sessuali e valorizza la cultura della non-discriminazione.

EDUCAZIONE STRADALE

La CRI attraverso campagne di sensibilizzazione si occupa di Educazione Stradale al fine di far comprendere l'importanza dell'utilizzo del casco, delle cinture di sicurezza, la pericolosità della guida sotto l'effetto di alcolici e stupefacenti e di tutti quei piccoli accorgimenti che possono diventare fondamentali per preservare la propria vita e quella degli altri.

In particolare nell'anno 2021 è stato acquistato, grazie ad una generosa offerta, un percorso di simulazione della guida sotto l'effetto di sostanze psicoattive mediante l'utilizzo di appositi occhiali.

Durante l'emergenza Covid-19 i giovani del comitato si sono impegnati per svolgere attività in collaborazione con gli altri obiettivi strategici, con lo scopo comune di aiutare la popolazione.

L'Obiettivo Strategico rivolto ai Giovani, data la sua dinamicità, accoglie nuove idee e proposte dei volontari in risposta ai bisogni della popolazione, quindi sono diverse le attività che possono ancora nascere.

SVILUPPO, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

La CRI riconosce il valore strategico della comunicazione che permette di catalizzare l'attenzione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, favorisce la riduzione delle cause della vulnerabilità, ne previene quelle future, e mobilita maggiori risorse per un'azione efficace.

Le attività che la CRI svolge quotidianamente rappresentano un terreno sicuro per azioni costanti di diplomazia umanitaria volte a mantenere al centro dell'attenzione i bisogni umanitari delle persone che non hanno voce.

La costruzione di una Società Nazionale forte passa attraverso la capacità di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità, nonché di garantire una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di gestione, trasparenza e fiducia nei confronti dei beneficiari e di chi sostiene le attività, nonché il rafforzamento e lo sviluppo della rete di volontari.



Costituiscono finalità specifiche di questo Obiettivo Strategico:

- aumentare la capacità sostenibile della CRI a livello locale e nazionale, prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità;
- rafforzare la cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva;
- assicurare una cultura di responsabilità trasparente nei confronti dei partner, delle Istituzioni e dei soggetti del terzo settore;
- mantenere i regolamenti ed i piani d'azione in linea con le raccomandazioni e decisioni internazionali;
- adattare ogni azione all'evoluzione dei bisogni delle persone vulnerabili.

Uno dei compiti che si prefigge questo Obiettivo Strategico di lavoro è quello di organizzare una rete di comunicazione atta a far conoscere al pubblico tutte le attività che vengono svolte all'interno del Comitato, sensibilizzando l'opinione pubblica sulle nostre cause di advocacy.

Perorare la causa ed essere attivi nel cercare di ridurre le problematiche che portano alla vulnerabilità delle persone sono compiti della Croce Rossa che vengono svolti dal Delegato dell'Obiettivo Strategico Sviluppo.

Una buona comunicazione verso l'esterno agevola le attività finalizzate alla ricerca di donatori/finanziatori, che con i propri lasciti/finanziamenti danno la possibilità di mettere in atto i progetti indirizzati sia alla riduzione delle cause della vulnerabilità sia allo sviluppo dell'Associazione in generale: più è efficace la comunicazione, maggiore sarà la accountability esterna che si creerà verso gli stakeholder, con una conseguente migliore risposta nel fundraising e nel reclutamento di nuovi volontari o nuovi soci, con relative agevolazioni nello svolgimento delle attività istituzionali.

In conclusione, tutte le azioni proiettate allo sviluppo associazionistico, alla promozione delle attività del Comitato di Pavia, al reclutamento ed alla fidelizzazione dei Soci attivi e sostenitori, allo sviluppo dei partenariati strategici e al fundraising sono attività dell'Obiettivo Strategico Sviluppo.

Prerogative di questo Obiettivo Strategico sono l'advocacy e la trasparenza assoluta sulle attività svolte non solo verso gli stakeholder, ma anche verso la popolazione in genere.

La comunicazione esterna delle attività delle diverse aree del Comitato, attraverso i media on line e off line e attraverso i social network (Facebook "Croce Rossa Italiana - Comitato di Pavia", Instagram "cripavia", TikTok "cripavia", YouTube "Croce Rossa Italiana - Comitato di Pavia") in cui il Comitato è presente con la propria pagina ufficiale, è gestita dallo "Staff comunicazione", che risponde direttamente all'Ufficio del Presidente e che si pone al servizio delle esigenze di divulgazione delle attività del Comitato stesso laddove ce ne fosse richiesta.



A causa dell'emergenza da Covid-19, pochi sono stati gli eventi che si sono potuti realizzare. La consueta collaborazione con Puravida Blue River è stata rinnovata in occasione dell'evento "Il Villaggio delle Zucche" in autunno, durante il quale abbiamo potuto illustrare le nostre attività e contribuire all'animazione, pur nel rispetto delle norme anti Covid-19.

AREA SOSTENITORI

All'interno del Comitato è da anni presente un gruppo di volontarie che si adopera attivamente per la raccolta fondi e l'organizzazione di eventi a favore delle attività del Comitato stesso, ed in particolare delle attività rivolte agli indigenti. Le volontarie sono sostenitrici anche mediante il versamento di una quota supplementare alla quota associativa e formano un gruppo coordinato dalla Sig.ra Maria Teresa Villavecchia Scotti che da anni si occupa dell'attività specifica della ex Componente Sezione Femminile della CRI oggi rientrante nelle attività dell'Obiettivo Strategico Sviluppo.

LA SEZIONE STORICA

I Volontari impiegati nella Sezione Storica della CRI di Pavia si occupano del recupero e della custodia di tutto il materiale storico e documentale della Croce Rossa: dagli archivi alle riviste, dai distintivi alle lettere, dalle fotografie ai documenti sui due conflitti mondiali, dal materiale sanitario alle uniformi sono reperti che la Sezione Storica conserva, studia ed esibisce in occasione delle mostre a carattere storico.

Il Presidente Alberto Piacentini



<u>Indice</u>

1.	Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	pag.	22
2.	Informazioni generali sull'ente	pag.	24
3.	Struttura, governo e amministrazione	pag.	33
4.	Persone che operano nell'ente	pag.	46
5.	Obiettivi e attività	pag.	56
6.	Situazione patrimoniale, economico e finanziaria	pag.	71
7.	Altre informazioni	pag.	80
8.	Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	pag.	83



1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il Bilancio Sociale 2021 ha recepito nei principi di redazione e nei suoi contenuti di quanto previsto dai riferimenti normativi D.Lgs. 3 Luglio 2017 n. 112, D.Lgs. 3 Luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e D.M. 4 Luglio 2019:

- rilevanza: riportiamo solo le informazioni rilevanti affinché i nostri stakeholder possano comprendere l'andamento dell'organizzazione e degli impatti economici, sociali e ambientali della nostra attività;
- completezza: abbiamo identificato i principali stakeholder che influenzano e sono influenzati dall'attività del nostro ente, fornendo loro tutte le informazioni per consentire di valutare risultati sociali, economici e ambientali;
- trasparenza: il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni è chiaro;
- neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale;
- competenza di periodo: le attività e i risultati sono quelli dell'anno di riferimento;
- comparabilità: l'esposizione adottata rende possibile il confronto temporale con i risultati degli anni passati;
- chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibili anche a chi non è del settore;
- veridicità e verificabilità: sono esplicitate le fonti informative utilizzate;
- attendibilità: i dati sono riportati in maniera oggettiva;
- autonomia delle terze parti: autonomia e indipendenza di giudizio nel trattare specifici aspetti.

Il periodo di rendicontazione è il medesimo del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Valori economici e finanziari riportati nel presente documento derivano pertanto dal Bilancio d'esercizio 2021, redatto secondo la normativa precedente, seppur abrogata (art. 102 D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 con abrogazione della L 11 agosto 1991 n. 266 e della L 7 dicembre 2000 n. 383 e introduzione delle norme transitorie).

Nel bilancio sociale abbiamo delineato in modo omogeneo, puntuale e completo le attività condotte nel corso dell'anno, i risultati raggiunti e gli impatti prodotti nell'esercizio 2021.

Il Bilancio sociale viene pubblicato in data 30 giugno 2022 sulla pagina facebook del Comitato e sul sito internet https://www.cripavia.it

Per facilitare la consultazione al lettore, nell'impostazione editoriale del documento si è scelto di presentare i dati con immagini, grafici e tabelle di sintesi ed un linguaggio di grande semplicità.

Alla redazione del Bilancio Sociale hanno contribuito le seguenti funzioni e competenze presenti nell'ente: PRESIDENTE, VICEPRESIDENTE, DELEGATI AREA, ASSISTENTE DEL PRESIDENTE, AMMINISTRAZIONE. Il processo di



redazione del Bilancio Sociale ha preso avvio con un mandato del Consiglio Direttivo, ha incluso la definizione di un indice ragionato del documento, la raccolta e l'elaborazione dei dati da parte degli uffici competenti per materia, la redazione dei testi. Infine, il processo si è concluso con la revisione dei singoli capitoli da parte dei referenti interni dell'ente e l'approvazione del documento nel suo insieme da parte del Consiglio Direttivo prima e dell'Assemblea successivamente.

La trasparenza come base della relazione di fiducia ha inoltre portato l'ente a dotarsi nel corso del tempo di diversi strumenti di promozione di un'accountability a tutto tondo verso i propri molteplici interlocutori.



2. Informazioni generali sull'ente

Denominazione	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI PAVIA – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
Contesto di riferimento	In quanto Associazione ausiliaria dei pubblici poteri e nel rispetto dei propri Principi, svolge attività di soccorso alle persone in ogni tempo, in ambito socio sanitario, protezione civile, interventi di soccorso internazionale e in ambito della migrazione. Inoltre, e tramite le componenti ausiliarie delle Forze Armate, che sono le Infermiere Volontarie ed il Corpo Militare di Croce Rossa, supporta le forze dello Stato in interventi di sminamento o nella loro formazione sanitaria.
Codice fiscale e partita IVA	02526120189
Forma giuridica e qualificazione sottosezione RUNTS	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
Indirizzo sede legale	Viale Partigiani n° 78 - 27100 Pavia
Sedi operative	Viale Partigiani n° 78 - 27100 Pavia
	Via della Stazione n° 1 – 27010 Siziano
	Via Sartirana n° 7 – 27020 Valle Lomellina
	Via Cagnoni n° 3 – 27035 Mede
Area territoriale di operatività	L'ambito territoriale del Comitato di Pavia comprende i seguenti Comuni
	1) Albuzzano
	2) Badia Pavese
	3) Bascapè
	4) Belgioioso
	5) Borgarello
	6) Bornasco



7) Carbonara al Ticino
8) Cava Manara
9) Ceranova
10) Certosa di Pavia
11) Chignolo Po
12) Copiano
13) Corteolona e Genzone
14) Costa de' Nobili
15) Cura Carpignano
16) Dorno
17) Filighera
18) Gerenzago
19) Giussago
20) Gropello Cairoli
21) Inverno e Monteleone
22) Landriano
23) Lardirago
24) Linarolo
25) Magherno
26) Marcignago
27) Marzano



28) Mezzana Rabattone
29) Miradolo Terme
30) Monticelli Pavese
31) Pavia
32) Pieve Porto Morone
33) Roncaro
34) San Genesio e Uniti
35) San Martino Siccomario
36) San Zenone al Po
37) Santa Cristina e Bissone
38) Sant'Alessio con Vialone
39) Siziano
40) Sommo
41) Torre d'Arese
42) Torre de' Negri
43) Torre d'Isola
44) Torrevecchia Pia
45) Travacò Siccomario
46) Valle Salimbene
47) Vellezzo Bellini
48) Vidigulfo



	49) Villanova d'Ardenghi
	50) Villanterio
	51) Vistarino
	52) Zeccone
	53) Zerbo
	54) Zerbolò
	55) Zinasco
Data Costituzione	08/02/1865
Numero Iscrizione RUNTS	In attesa di assegnazione per iscrizione per trasmigrazione
Numero iscrizione albi regionali o	Iscrizione all'albo del Servizio Civile Universale (sedi accreditate PAVIA) per
nazionali	tramite dell'Associazione Nazionale
Telefono	0382 472351
Sito internet	https://www.cripavia.it
Mail	pavia@cri.it
Eventuale Codice Ateco primario	Codice: 86.90.42 - servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi
	sanitari nca
Eventuali Codici Ateco secondari	Codice: 85.59.9 – altri servizi di istruzione nca
	Codice: 94.99.90 – attività di altre organizzazioni associative nca
Collegamenti con altri enti del	Rete con la Caritas, i medici volontari del policlinico San Matteo di Pavia, i
Terzo Settore	medici in pensione per la gestione del disagio sociale delle persone senza
	fissa dimora, "Tavolo Fragilità" del Comune di Pavia

2.1 Valori e finalità perseguite

PRINCIPI FONDAMENTALI



Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, fondata il 15 giugno 1864 ed eretta originariamente in corpo morale con Regio decreto 7 febbraio 1884, n. 1243, e che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.

Il Comitato riconosce come vincolanti i principi del diritto internazionale umanitario, le decisioni degli organi statutari del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (di seguito "Movimento"), in particolare delle risoluzioni della Conferenza Internazionale del Movimento e delle decisioni della Assemblea Generale e del Consiglio di Amministrazione della Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (di seguito: "Federazione").

La Croce Rossa Italiana rispetta rigorosamente ed agisce in conformità ai Principi Fondamentali del Movimento (di seguito: "Principi Fondamentali"), adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa, di seguito riportati:

- Umanità
- Imparzialità
- Neutralità
- Indipendenza
- Volontarietà
- Unità
- Universalità

OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana e del Comitato è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Per raggiungere questo obiettivo il Comitato, nel rispetto delle direttive, del coordinamento e della vigilanza del Comitato Nazionale e del Comitato Regionale, si propone in particolare di:

- a. intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- b. tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;
- c. formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- d. proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo. Il Comitato riconosce esplicitamente il potere di organizzazione e coordinamento del Comitato Nazionale in caso di emergenza e di attivazione nell'ambito del



sistema di protezione civile, si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse disponibili e a favorire ed agevolare la partecipazione dei Soci a tutte le attività conseguenti e necessarie. Si impegna altresì nella stessa misura e con le stesse modalità nei casi di attivazione internazionale della Croce Rossa Italiana nell'ambito dei meccanismi di risposta alle emergenze del Movimento;

- e. operare nel campo dei servizi alla persona, ed in particolare sanitari, sociali e sociosanitari ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
- f. promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
- g. promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione e la tutela dei diritti civili;
- h. promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
- i. assumere, formare ed assegnare il personale, volontario e dipendente, necessario all'adempimento dei propri compiti e delle proprie responsabilità;
- j. collaborare lealmente con tutti i Comitati della Croce Rossa Italiana e favorire
- la partecipazione dei Soci iscritti presso lo stesso Comitato a manifestazioni ed attività di carattere provinciale, regionale, nazionale, secondo le proprie possibilità e le direttive dei Comitati territorialmente sovraordinati;
- k. cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- I. partecipare alle campagne promozionali, di sensibilizzazione su tematiche di interesse e di raccolta fondi o beni di livello provinciale, regionale, nazionale secondo quanto stabilito dai Comitati territorialmente sovraordinati.

2.2 Attività statutarie

ATTIVITÀ INTERESSE GENERALE (RIFERIMENTO ALL'ART 5 D.LGS. 117/2017)

Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, esercita, nell'ambito del territorio di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, le seguenti attività di interesse pubblico sotto il coordinamento del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale, in



coerenza con le disposizioni di legge, dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana nonché con i regolamenti e le linee guida emanate dal Comitato Nazionale C.R.I.:

- a. organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
- b. organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
- c. svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;
- d. svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
- e. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri, secondo le regole determinate dal Movimento;
- f. agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 13 del Codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- g. promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- h. realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;
- i. collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;
- j. svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa;
- k. svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
- I. diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;



m. promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;

n. svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120 e nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;

o. svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

ATTIVITÀ SECONDARIE (DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALL'ARTICOLO 5, MA CONSENTITE DALLO STATUTO IN QUANTO STRUMENTALI RISPETTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

A norma degli articoli 56 e 57 del Codice del Terzo Settore, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono sottoscrivere convenzioni con il Comitato per lo svolgimento di attività o servizi sociali di interesse generale in favore di terzi, nonché affidare in convenzione in via prioritaria i servizi di trasporto sanitario di emergenza ed urgenza, ivi compresi il servizio di primo soccorso, di emergenza-urgenza 118, di trasporto infermi e di trasporto soggetti emodializzati per il Servizio sanitario nazionale.

ENTI IN CONVENZIONE	ATTIVITA' IN CONVENZIONAMENTO
CONVENZIONE TRIBUNALE DI PAVIA	Sede convenzionata per lavori di pubblica utilità (persone che devono scontare delle pene e svolgono in sede alcune attività quali piccole attività di pulizia e in qualità di osservatore attività per esempio di trasporto di persone disabili)
CONVENZIONE PREFETTURA DI PAVIA	Gestione dei trasporti e degli spostamenti delle persone richiedenti asilo e protezione Internazionale ai CAS della provincia di Pavia
CONVENZIONE PREFETTURA DI PAVIA	Gestione del Centro di Accoglienza Straordinario delle persone richiedenti asilo e protezione Internazionale di Valle Lomellina
CONVEZIONE CLINICA MAUGERI PAVIA	Trasporti sangue, sanitari non urgenti o di spostamento tra istituti sanitari (tempo dipendenti con ambulanza CRM)
CONVEZIONE POLICLINICO SAN MATTEO PAVIA	Trasporti sangue, sanitari non urgenti o di spostamento tra istituti sanitari (tempo dipendenti con ambulanza CRM)



CONVENZIONE ASST PAVIA	Trasporti soggetti nefropatici in trattamento dialitico dal domicilio al centro dialisi e rientro in abitazione
CONVENZIONE ASST PAVIA	Trasporti sangue, sanitari non urgenti o di spostamento tra istituti sanitari (tempo dipendenti con ambulanza CRM)
CONVEZIONE ISTITUTO CLINICO CITTA' DI PAVIA	Trasporti sangue, sanitari non urgenti o di spostamento tra istituti sanitari (tempo dipendenti con ambulanza CRM)
CONVEZIONE ISTITUTO CLINICO BEATO MATTEO	Trasporti sangue, sanitari non urgenti o di spostamento tra istituti sanitari (tempo dipendenti con ambulanza CRM)
CONVEZIONE CON I COMUNI	Collaborazione per Protezione Civile con i Comuni Albonese, Cergnago, Chignolo Po, Cilavegna, Costa De' Nobili, Olevano Lomellina, Parona, Santa Cristina E Bissone, Spessa Po, Zeccone e Zeme per la garanzia di pronto intervento in assistenza alla popolazione in caso di esigenza
CONVENZIONE CON CNAO PAVIA	Prestazione servizio triage dei pazienti che accedono alla struttura CNAO per visite, esami, terapie

Il Comitato svolge attività di formazione, sia interna che esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con gli enti territoriali, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le università ed altri enti pubblici o privati. All'interno del programma di formazione e mediante l'ausilio di specifiche figure appositamente formate (Monitori di Primo Soccorso, Istruttori MSP - TSSA - FULL D di Croce Rossa e Istruttori AREU Lombardia), il Comitato di Pavia, offre diverse tipologie di corsi rivolti alla popolazione, con lo scopo di diffondere la cultura del soccorso e dell'assistenza sanitaria tra i cittadini.

Nel 2021 sono stati realizzati all'esterno:

Circa 20 corsi di aggiornamento secondo il D.Lgs. 81/08 per un totale di 150 persone

50 Corsi Completi secondo il D.Lgs 81/08 per un totale di 200 persone coinvolte

9 Corsi di Manovre Salvavita Pediatriche per un totale di 75 persone

36 Corsi di aggiornamento BLSD per 196 persone

2.3 Curriculum dell'ente

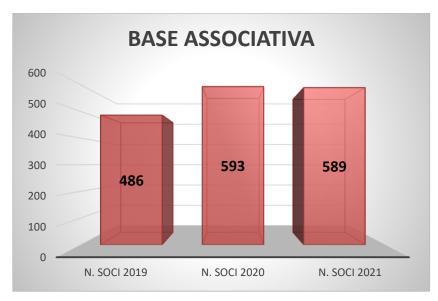
• 7 gennaio 1865 nasce il Comitato Medico Pavese

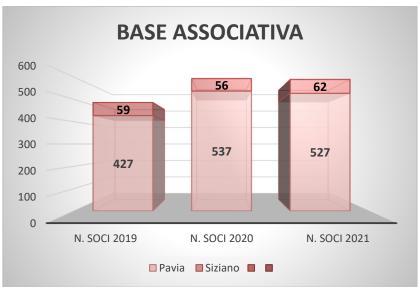


- 8 febbraio 1865 nasce la Commissione Iniziatrice costituita da 10 medici chiamati Membri Promotori Del Comitato Di Soccorso.
- Maggio 1866 le più note e influenti famiglie della città approvarono il regolamento ed elessero il Presidente del Comitato Medico Pavese
- Nel giugno 1866 confluì nel Comitato anche la Sezione femminile, sorta nel 1860 e diretta da Donna Adelaide Cairoli, madre dei 5 eroici fratelli
- Nel 1896 la CRI di Pavia si prodigò nella raccolta fondi per le vittime della battaglia di Adua e nell'allestimento di un sistema di convogli e ospedali fluviali
- Nel 1913 fu fondata a Pavia una scuola per infermiere volontarie e fu istituita la Sezione Femminile del Comitato
- Durante la Grande Guerra le Infermiere Volontarie for matesi nella scuola pavese prestarono servizio sia negli ospedali militari in Italia e all'estero sia nell'ospedale territoriale allestito dal Comitato in via Palestro, dove saranno curati più di 2000 feriti e malati
- Negli anni '30 fu allestita una Unità di Pronto Soccorso Antiaereo (P.S.A.) che prestò la propria opera durante i bombardamenti dal '43 al '45
- Nell'immediato dopoguerra il Comitato CRI prestò assistenza ai prigionieri di guerra e alle famiglie indigenti
- Nel 1968 nacque a Pavia il Gruppo Pionieri della Croce Rossa integrato poi nel 1971 con una squadra di pronto intervento inserita nel sistema nazionale della Protezione Civile
- Le squadre pavesi furono all'opera nel terremoto di Ancona del '72 e in quello del Friuli del '76
- Nel 1977 grazie all'acquisto di un'ambulanza i Pionieri iniziarono l'attività di pronto soccorso sull'autostrada A7 Milano-Genova
- Dal 1988 il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi venne portato avanti dal neo-costituito gruppo Volontari del Soccorso che continuò anche nell'attività legata alla Protezione Civile, prestando la propria opera di soccorso nelle maggiori calamità nazionali; anche le Infermiere Volontarie e le appartenenti alla Sezione Femminile proseguivano senza sosta nelle proprie attività d'istituto
- I profondi cambiamenti sociale e nella struttura della Croce Rossa a livello nazionale intervenuti negli ultimi decenni, hanno determinato la configurazione dell'odierno assetto del Comitato CRI di Pavia e ne hanno determinato le attuali attività
- 3. Struttura, governo e amministrazione
- 3.1 Composizione della base associativa



I soci volontari sono persone fisiche che abbiano compiuto 14 anni di età che svolgono in maniera regolare, continuativa e senza scopo di lucro, secondo regolamenti nazionali, un'attività di volontariato per la CRI e versano la quota associativa annuale.



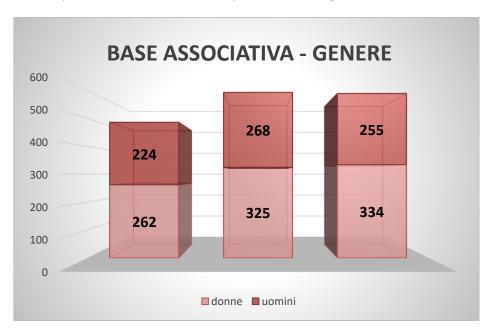




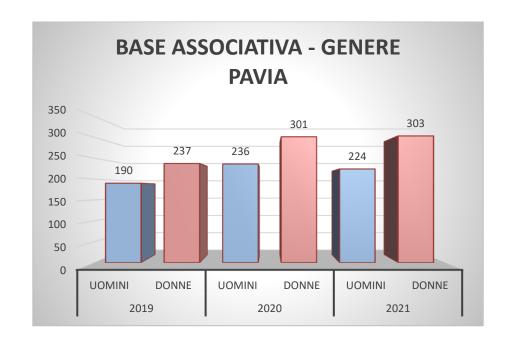
Attualmente la base associativa del Comitato di Pavia è composta da 589 soci di cui 16 volontarie del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana e 21 volontari del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana.

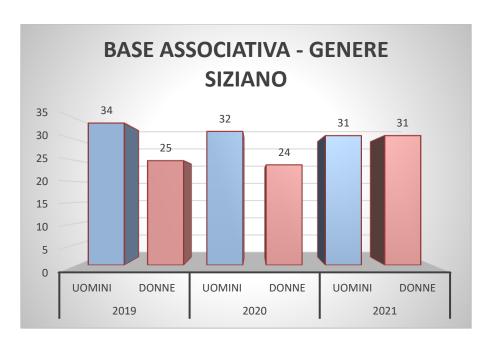
Il grafico mostra un minima diminuzione dei volontari dopo il notevole incremento registrato nel 2020 rispetto al 2019: nel 2021 si registra un -1% complessivo; da evidenziare in particolare per la sede di Siziano +11%.

La pandemia nel 2020 ha consentito l'emersione delle numerose e diversificate attività del Comitato e non solo quelle legate alla gestione dell'emergenze e urgenza sanitaria, e questa situazione ha portato a mantenere costante il numero dei volontari. Tantissime le richieste (in un raggio medio di ricerca corsi di 20km, circa 900 richieste sulla sede di Pavia e più di 1.000 sulla sede di Siziano) arrivate tramite i social media, email dirette e tramite il portale ufficiale di CRI in cui sono profilati tutti i volontari e i dipendenti dell'organizzazione nazionale.





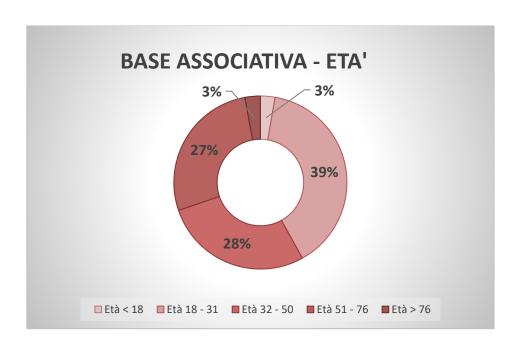




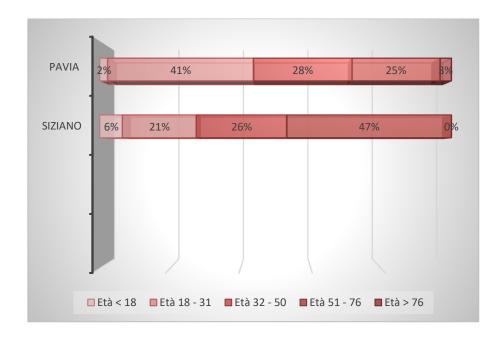


La base associativa presenta sempre una maggioranza di donne rispetto agli uomini (anno 2021: 57% donne, 43% uomini).

Nella sede di Pavia continua la prevalenza del numero delle donne rispetto al numero degli uomini, mentre nella sede di Siziano la presenza maschile e femminile è uguale, avendo avuto un incrememento significativo di adesione da parte delle donne.

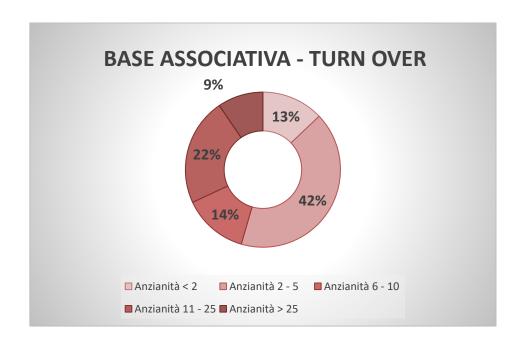


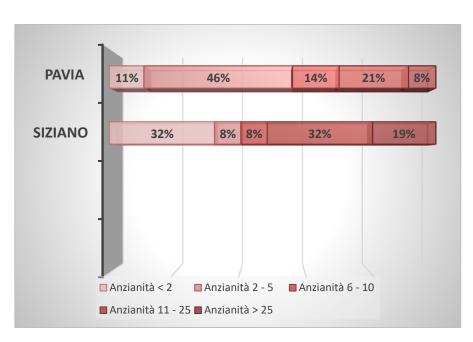




Per quanto riguarda le fasce d'età il 28% ha un'età compresa tra i 32 e i 50 anni e il 27% tra i 51 e i 76 anni. Rispetto alla sede la composizione delle fasce d'età è molto differente: nella sede di Pavia molti giovani sotto i 30 anni, mentre la sede di Siziano presenta una maggioranza dei soci sopra i 50 anni. Questa differenza dipende dal fatto che Pavia è una città universitaria e la sede locale del Comitato accoglie soprattutto giovani universitari, mentre la sede locale di Siziano è molto più partecipata dai cittadini del paese.









Una riflessione merita l'anzianità dei soci volontari, perché consente di evidenziare come solo il 9% dei soci partecipa alle attività del comitato da oltre 25 anni, mentre il 42% è presente da meno di 5 anni. Anche in questo caso si nota una differenza tra le due sedi con una netta prevalenza di soci con un'anzianità sopra gli 11 anni nella sede di Siziano, mentre la sede di Pavia i soci presenti nel comitato da meno di 5 anni sono il 46%. Questo andamento segue la riflessione sulle classi d'età.

3.2 Sistema di governo e controllo, articolazione responsabilità e composizione degli organi

Costituiscono gli organi del Comitato di Pavia:

- a. l'Assemblea dei Soci;
- b. il Consiglio Direttivo;
- c. il Presidente;
- d. il Revisore dei conti.

L'Assemblea dei Soci è il massimo organo deliberante; essa rappresenta la più importante espressione della vita del Comitato, da attuarsi attraverso il confronto, la proposta e l'emanazione di atti ad essa riservati.

- Il Consiglio Direttivo è l'organo che assicura l'amministrazione ordinaria del Comitato, eseguendo le delibere assembleari, predisponendone gli atti preparatori ed esecutivi.
- Il Presidente rappresenta il Comitato ed i suoi Soci, sia all'interno dell'Associazione che verso l'esterno.
- Il Revisore dei conti garantisce i controlli affinché gli atti di spesa e la gestione finanziaria del Comitato siano rispettosi delle norme vigenti.
- Il Comitato può essere gestito, e raggiunge i migliori risultati di servizio verso il territorio che serve, solo grazie all'interazione costante tra l'Assemblea, a cui partecipano tutti i Soci e che assume le decisioni più importanti, ed il Consiglio Direttivo.
- Il 16 febbraio 2020 è avvenuto il rinnovo delle cariche sociali fino al 2024.

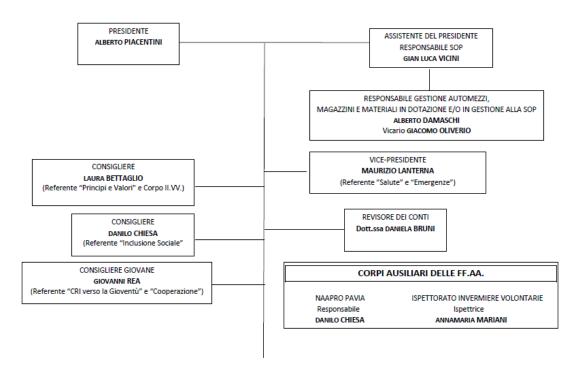
Alla luce di quanto sopra illustrato, ad oggi fino alla prossima scadenza, le responsabilità sono così articolate.



COGNOME	NOME	RUOLO	NOMINA	DURATA INCARICO
PIACENTINI	ALBERTO	PRESIDENTE	16/02/2020	4 ANNI
LANTERNA	MAURIZIO	VICE PRESIDENTE	16/02/2020	4 ANNI
BETTAGLIO	LAURA	CONSIGLIERE	16/02/2020	4 ANNI
CHIESA	DANILO	CONSIGLIERE	16/02/2020	4 ANNI
REA	GIOVANNI	CONSIGLIERE GIOVANE	19/11/2021	1 ANNO
BRUNI	DANIELA	REVISORE DEI CONTI	28/11/2019	3 ANNI
RIZZI	GIOVANNI LUIGI	DIRETTORE SANITARIO	30/03/2017	===
VICINI	GIAN LUCA	ASSISTENTE DEL PRESIDENTE RESPONSABILE FORMAZIONE	24/02/2020	===
SOZZANI	LAURA	DELEGATO OBIETTIVO SALUTE	24/02/2020	===
IZZI	MARCO	DELEGATO OBIETTIVO INCLUSIONE SOCIALE	24/02/2020	===
VICINI	GIAN LUCA	DELEGATO OBIETTIVO EMERGENZE ad interim	09/11/2021	===
COSENTINO	CARMINE	DELEGATO OBIETTIVO PRINCIPI E VALORI	24/02/2020	===
CAVESTRO	ELISA	DELEGATO OBIETTIVO CRI PER I GIOVANI	24/02/2020	===
STANGA	HANNAH	DELEGATO OBIETTIVO VOLONTARIATO E SVILUPPO	24/02/2020	===



CONSIGLIO DIRETTIVO CRI PAVIA





3.3 Democraticità e partecipazione dei soci alla vita dell'ente

La partecipazione dei soci alla vita associativa è sempre molto importante in quanto genera senso di appartenenza e di fiducia nello sviluppo e nella gestione quotidiana delle attività.

Il perdurare dello stato di emergenza e le restrizioni sociali introdotte dai decreti ministeriali per gestire e limitare il diffondersi della pandemia del contagio da Covid 19, ha continuato fortemente ad influire sull'organizzazione degli abituali momenti formali e informali di incontro (cene, riunioni, assemblee, eventi sul territorio) e le assemblee soci sono state organizzate unicamente on line:

- 21/05/2021, per discutere il seguente Ordine del Giorno:
 - 1. Approvazione verbale seduta precedente
 - 2. Comunicazioni del Presidente
 - 3. Regolamento Consigli e Assemblee
 - 4. Approvazione Bilancio, Relazione di Missione e Nota Integrativa 2020
 - 5. Assegnazione postazioni 118 Pavia e Mede
 - 6. Gara ASST aggiudicazione
 - 7. Aggiornamento trasporto dializzati e servizi secondari assunzioni acquisto ambulanze per servizi secondari e 118
 - 8. Aggiornamento formazione interna ed esterna
 - 9. Varie ed eventuali

e una partecipazione del 13%

- 30/06/2021, per discutere il seguente Ordine del Giorno:
 - 1. Approvazione verbale seduta precedente
 - 2. Approvazione Bilancio Sociale 2020

e una partecipazione del 7%

- 25/10/2021, Assemblea dei Giovani per discutere il seguente Ordine del Giorno:
 - 1. Cooptazione Consigliere Rappresentante dei Giovani

e una partecipazione del 3%

- 17/12/2021, per discutere il seguente Ordine del Giorno:
 - 1. Approvazione verbale seduta precedente
 - 2. Comunicazioni del Presidente
 - 3. Approvazione: Budget anno 2022, Carta dei Servizi, Piano Operativo e Formativo 2022, Raccolte Fondi 2022
 - 4. Aggiornamento andamento economico 2021
 - 5. Varie ed eventuali

e una partecipazione del 7%



3.4 Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

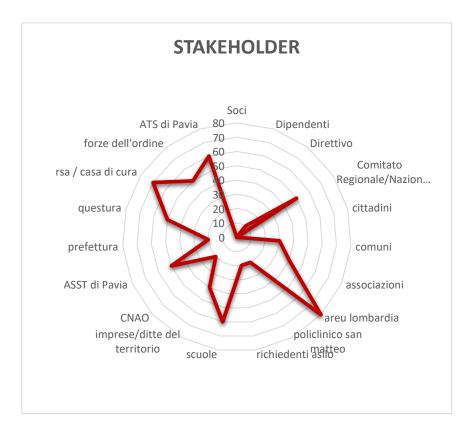
Sono stati identificati i molti soggetti che per diversi motivi rivestono il ruolo di portatori di interessi nei confronti del Comitato di Pavia.

	STAKEHOLDER	importanza	distanza
Soci	INTERNI	1	0
Dipendenti	INTERNI	2	0
Direttivo	INTERNI	3	10
Comitato Regionale/Nazionale	INTERNI	4	50
Cittadini	ESTERNI	1	0
Comuni	ESTERNI	2	30
Associazioni	ESTERNI	3	40
AREU Lombardia	ESTERNI	4	80
Policlinico San Matteo	ESTERNI	5	20
Richiedenti asilo	ESTERNI	6	20
Scuole	ESTERNI	7	60
Imprese/Ditte del territorio	ESTERNI	8	40
CNAO Pavia	ESTERNI	9	20
ASST di Pavia	ESTERNI	10	50
Prefettura	ESTERNI	11	20
Questura	ESTERNI	12	50
RSA / Case di Cura	ESTERNI	13	70



Forze dell'Ordine	ESTERNI	14	50
ATS di Pavia	ESTERNI	15	60

Il grafico a ragnatela vuole dare una dimensione del tipo di relazione che il Comitato di Pavia ha con i diversi stakeholder: più il soggetto si trova al centro (e quindi vicino al Comitato), maggiore è l'interesse che ha per il Comitato e maggiore è l'intensità della relazione.



Va evidenziato che esiste una stretta correlazione tra importanza e vicinanza tale per cui più gli stakeholder sono importante più vengono percepiti come vicini al comitato e viceversa. In particolare, il Comitato nel 2021 intende ha attivato delle azioni mirate per consolidare la rete territoriale con le organizzazioni di volontariato che perseguono ideali simili, per potenziare le relazioni con le Residenza sanitarie per anziani e le case di cura ampliando i servizi oltre quello dei trasporti sociali e sanitari secondari, per rendere più paritetico il rapporto creato con la Questura e la Prefettura.



4. Persone che operano nell'ente

4.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale

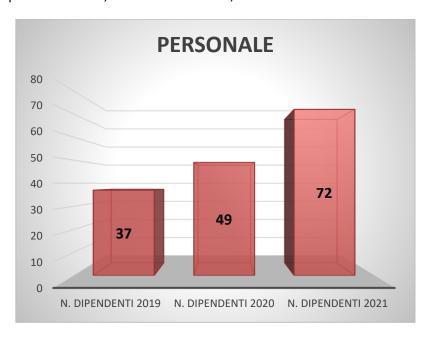
In chiusura dell'anno 2021 il Comitato di Pavia conta 72 dipendenti, di cui il 43% donne e il 57% uomini. In un anno, i dipendenti del Comitato sono aumentati di 23 unità rispetto al 2020.

Il comitato di Pavia si è avvalso anche della collaborazione di 17 lavoratori autonomi occasionali.

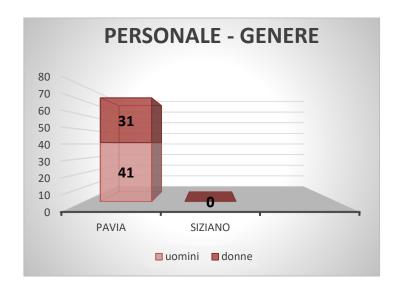
Dal mese di gennaio 2021 il Comitato di Pavia ha preso in carico il trasporto di più di cento pazienti nefropatici in trattamento dialitico, subentrando alla croce che li aveva in carico e che ha cessato la propria attività. Da ciò è dipeso l'evidente aumento del numero di dipendenti.

In Pavia i servizi di trasporto vengono svolti da personale volontario e dipendente, a Siziano solo con personale volontario, a Mede e a Valle Lomellina solo con personale dipendente.

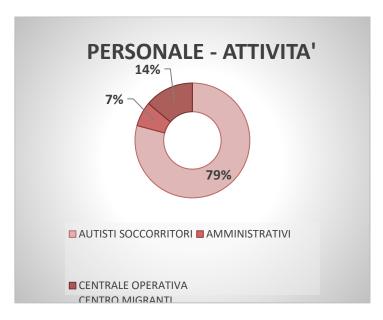
A Mede i dipendenti operativi sono 13, a Valle Lomellina 12, a Pavia 42.







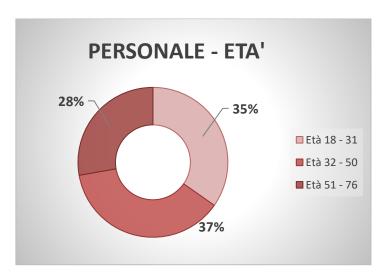
Di questi 72 dipendenti, 57 sono addetti ai trasporti sanitari e al soccorso extraospedaliero, 5 amministrativi e 10 operatori della Centrale Operativa e del Centro Migranti; di questi, 45 sono assunti a tempo indeterminato e 27 a tempo determinato mentre e per la maggior parte assunti a tempo pieno (4 persone con contratto part time al 27% per esigenze personali).





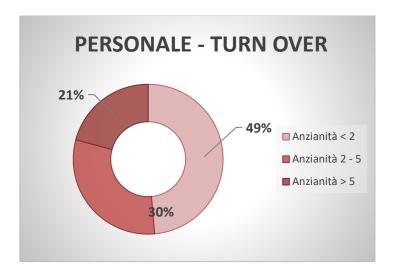


I dipendenti del Comitato sono distribuiti per il 37% nella fascia dai 32 ai 50 anni, per il 37% nella fascia dai 51 anni mentre gli under 32 anni sono il 35%.





Così come si evidenzia nel grafico successivo, solo il 21% dei dipendenti è assunto da più di 5 anni, mentre il 49% da meno di 2 anni.



4.2 Attività di formazione svolta

Il comitato di Pavia applica il regolamento dei corsi di formazione per volontari e dipendenti della croce rossa italiana secondo cui i corsi di formazione si distinguono in quattro livelli.

- I corsi di primo livello costituiscono la formazione di base, necessaria per:
 - a. conoscere l'Associazione ed il Movimento e comprenderne le dinamiche;
 - b. avvicinarsi alle attività, sia nella fase progettuale sia in quella esecutiva, con

interesse e cognizione di causa;

- c. fornire le basi per favorire la partecipazione dei Volontari.
- I corsi di secondo livello costituiscono la formazione che consente di svolgere con professionalità e competenza le attività che il Comitato CRI svolge sul territorio.
- I corsi di terzo livello costituiscono la formazione che abilita ad effettuare attività di docenza interne o esterne all'Associazione, al coordinamento di risorse.
- I corsi di quarto livello costituiscono la formazione dei formatori dell'Associazione nonché l'alta specializzazione.



I corsi, classificati secondo i livelli di formazione, corrispondono a un livello del Quadro Europeo delle Qualifiche che disciplina criteri di conoscenze, abilità, responsabilità/autonomia che il partecipante acquisisce a conclusione del corso medesimo.

Durante il 2021 è ripresa l'attività di formazione per il personale:

- 6 corsi Retraining Dae per 40 operatori
- 2 corsi di formazione per diventare volontario

4.3 Contratto di lavoro applicato al personale dipendente

CCNL applicato, con eventuale indicazione dei livelli di inquadramento del personale dipendete.

Viene applicato il contratto ANPAS per il personale operante nell'ambito sociosanitario, assistenziale e educativo, delle pubbliche assistenze.

4.4 Attività svolte dai volontari

Le attività svolte dai volontari sono suddivisibili in macroaree (il dettaglio viene riportato nel paragrafo 5.1)

OBBIETTIVI STRAGETICI	OBIETTIVO	ATTIVITA' 2021
TUTELA DELLA SALUTE	Tutelare e proteggere la salute e la vita	 Servizio ambulanze (servizi sanitari) Formazione su primo soccorso esterna Centrale unica provinciale
INCLUSIONE SOCIALE	Promuovere l'inclusione sociale.	 Raccolta alimentare e distribuzione di viveri Unità di strada Telesoccorso Attività aggiuntive per gestione emergenza COVID-19 Raccolta kit igienici e prodotti per la casa Telefono Gentile
EMERGENZE	Preparare le comunità e dare risposta a emergenze e disastri.	 Emergenze "territoriali" (esondazione fiume Lambro) Gestione centro richiedenti protezione internazionale Attività aggiuntive per gestione emergenza COVID-19 Progetto Tempo della gentilezza Gestione afflussi e misurazione temperatura Triage alla fondazione CNAO
COOPERAZIONE	Disseminare il Diritto Internazionale Umanitario e cooperiamo con gli altri	Riduzione delle abituali attività di promozione e sensibilizzazione dei giovani a causa delle restrizioni ministeriali



GIOVANI	membri del Movimento Internazionale Promuovere attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva.	 Sospensione delle abituali attività di promozione e sensibilizzazione dei giovani a causa delle restrizioni ministeriali Attività aggiuntive per gestione emergenza COVID-19 collaborazione con le altre aree per la promozione e la sensibilizzazione della cittadinanza al rispetto delle norme anti-contagio supporto alle attività dell'area sociale in particolare distribuzione farmaci e viveri.
VOLONTARIATO E SVILUPPO	Prevenire e affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità.	Evento Villaggio delle zucche, Raccolte fondi.

4.5 Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

I volontari richiedono autorizzazione al presidente per la gestione dei costi relative a attività limitate e specifiche, il presidente acconsente per iscritto, e in seguito la contabilità, previo ricevimento e controllo del regolare documento giustificativo, registra le spese con indicazione corretta.

4.6 Emolumenti, compensi, corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dirigenti e associati

Non sono previsti corrispettivi attributi ai componenti degli organi di amministrazione né ai dirigenti, mentre sono previsti compensi per gli organi di controllo

NOMINATIVO	RUOLO	NOMINA	DURATA INCARICO	COMPENSO ANNUO
BRUNI DANIELA	REVISORE DEI CONTI	28/11/2019	3 ANNI	€ 1.464,00

4.7 Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Per i dipendenti la retribuzione lorda massima annua è di 36.157,00 € mentre la minima di 15.728,00 €, con un rapporto pari a 2,3.



4.8 Modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annui e numero dei volontari che ne hanno fruito

Per i rimborsi si fa riferimento alle modalità previste dal <Regolamento sull'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei volontari>>, all'Allegato II BIS:

ALLEGATO II BIS

DISPOSIZIONI IN ORDINE AL RIMBORSO DELLE SPESE VOLONTARI IN SERVIZIO

1. PREMESSE

- 1.1 Le disposizioni contenute nel presente documento rispondono alla necessità di adeguare le procedure in materia di rimborsi spese in favore dei Volontari alle novelle legislative introdotte dal Codice del Terzo Settore, D.lgs. 117/2017, dettando le necessarie linee guida per i Comitati della rete associativa e prefiggendosi di delineare, in maniera chiara ed univoca, le spese rimborsabili e le modalità di ristoro delle stesse.
- 1.2 In ottemperanza al disposto di cui all'art. 17 D.lgs. 117/2017, l'attività del Volontario non può essere in alcun modo retribuita e possono essere rimborsate dall'Associazione esclusivamente le spese sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni stabilite nel presente Regolamento, fatti salvi gli eventuali diversi accordi assunti a livello territoriale e comunque nei limiti delle disponibilità di bilancio del singolo Comitato.
- 1.3 Sono, in ogni caso, vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

- 2.1 Il presente regolamento trova applicazione nei riguardi di tutti i Volontari dei Comitati territoriali della Croce Rossa Italiana che intendono richiedere il rimborso delle spese sostenute durante le ore di servizio prestate presso il Comitato CRI di appartenenza.
- 2.2 Il presente documento si applica altresì nei riguardi del personale Volontario appartenente al Corpo delle II.VV. e al Corpo Militare Volontario nello svolgimento delle attività ausiliare alle FF.AA. come disciplinato dal successivo art. 7.

3. OGGETTO DEL RIMBORSO

- 3.1 Nello svolgimento, presso la sede CRI di appartenenza, dell'attività di volontariato per un impegno orario superiore a 6 ore effettive e continuative, tale da non consentire il rientro per il pranzo e/o per la cena, possono costituire oggetto di rimborso da parte del Comitato CRI le spese sostenute e documentate per i pasti per un importo massimo di € 10,00 (dieci/00) a pasto, fatti salvi gli eventuali diversi accordi assunti a livello territoriale e comunque nei limiti delle disponibilità di bilancio del singolo Comitato.
- 3.2 Sono altresì rimborsabili per pari importo le spese di vitto sostenute entro un'ora prima o un'ora dopo l'orario di inizio e di fine servizio, sempre che questo sia di durata superiore alle 6 ore effettive e continuative.
- 3.3 Sono rimborsabili le spese, nei limiti di cui al precedente art. 3.1, previamente autorizzate dal Presidente o suo delegato, sostenute e documentate in relazione ad attività svolte sul territorio afferente al Comitato CRI di appartenenza.
- 3.4 Non è consentito il rimborso spese per i Volontari che godono già di servizi "mensa" o assimilati sulla base di accordi assunti a livello territoriale dal Comitato di appartenenza.



4. TERMINI PER LA RICHIESTA DI RIMBORSO

4.1 La richiesta di rimborso spese deve essere presentata dall'interessato, pena la non rimborsabilità, entro il giorno 30 del mese a cui la spesa si riferisce o comunque non oltre 30 giorni dal sostenimento della spesa stessa. A tale riguardo, fa fede la sola data riportata nel documento attestante la spesa sostenuta, fatti salvi gli eventuali diversi accordi assunti a livello territoriale.

5. MODALITÀ DI RICHIESTA RIMBORSO SPESE

5.1 Il Volontario deve compilare e sottoscrivere la "Richiesta rimborso spese" allegando: 1) fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità; 2) gli originali delle ricevute fiscali e/o scontrini fiscali attestanti il sostenimento della spesa e consegnare la documentazione presso l'ufficio preposto del Comitato di appartenenza. 5.2 Dalla consegna della richiesta di rimborso, l'Ufficio deputato vi provvede entro 30 giorni, fatti salvi gli eventuali diversi accordi assunti a livello territoriale e comunque nei limiti delle disponibilità di bilancio del singolo Comitato. 5.3 Ai sensi dell'art. 17, co. IV, D.lgs. 117/17, le spese di vitto sostenute dal volontario nello svolgimento della propria attività per un impegno orario superiore a 6 ore possono essere rimborsate anche a fronte di un'autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili e risulti in maniera chiara e puntuale l'indicazione degli importi, la data e il luogo presso il quale la spesa è stata sostenuta.

6. DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

6.1 Tutte le spese sostenute dal Volontario per le quali si richiede il rimborso devono essere tassativamente giustificate sotto forma di fattura o di ricevuta fiscale o altro documento fiscalmente valido per attestarne la spesa, quale condizione necessaria per il rimborso delle spese.

Valgono a tale riguardo le disposizioni di cui all'art. 5.2 lett. a) b) c) dell'Allegato II al Regolamento sull'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei volontari che s'intendono integralmente richiamate e trascritte.

6.2 In ipotesi di richiesta di rimborso mediante autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 il Volontario non deve presentare la documentazione attestante la spesa sostenuta ma deve, comunque, conservarla per eventuali controlli da parte sia del Comitato interessato che delle Autorità preposte.

7. DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO DELLE INFERMIERE VOLONTARIE E DEL CORPO MILITARE VOLONTARIO

- 7.1 Al personale appartenente al Corpo delle II.VV. e del Corpo Militare Volontario richiamato in servizio presso la propria sede di assegnazione per un impegno orario superiore a 6 ore effettive e continuative, tale da non consentire il rientro per il pranzo e/o per la cena, possono essere rimborsate le spese sostenute e documentate per i pasti per un importo massimo di €. 10,00 (dieci/00) a pasto.
- 7.2 Al personale appartenente al Corpo delle II.VV. e del Corpo Militare Volontario richiamato in servizio, per una durata superiore a 24 ore, presso una sede di assegnazione diversa da quella abitualmente assegnata che prevede l'accasermamento in loco, per un impegno orario giornaliero superiore a 6 ore effettive e continuative, possono essere rimborsate le spese documentate e sostenute, nei giorni di trasferimento (di arrivo e di partenza) per i pasti nei limiti

degli importi previsti e disciplinati dall'art. 3.2 lett. a) Allegato II al Regolamento sull'organizzazione le attività, la formazione e l'ordinamento dei Volontari, per i giorni di permanenza presso la sede di assegnazione è previsto il rimborso delle spese sostenute e documentate per i pasti per un importo massimo di €. 10,00 (dieci/00) a pasto.



7.3 Al personale appartenente al Corpo delle II.VV. e del Corpo Militare Volontario richiamato in servizio, per una durata superiore a 24 ore, presso una sede di assegnazione diversa da quella abitualmente assegnata che non prevede l'accasermamento in loco, per un impegno orario giornaliero superiore a 6 ore effettive e continuative, possono essere rimborsate le spese documentate e sostenute secondo i limiti e le tipologie di cui agli artt. 3 e 4 dell'Allegato II al Regolamento sull'organizzazione le attività, la formazione e l'ordinamento dei Volontari. 7.4 In ordine ai termini e alle modalità di rimborso delle spese nonché alla documentazione necessaria per ottenerne

8. DISPOSIZIONI FINALI

8.1 Per quanto non espressamente previsto si rinvia alle norme di legge, statutarie e regolamentari vigenti in materia.

il ristoro si applicano, ove compatibili, le disposizioni di cui ai superiori artt. 4, 5, e 6 del presente regolamento.

Il personale inviato in servizio per viaggi a lungo raggio, salvo casi particolari, non anticipa somme per conto del Comitato in quanto all'equipaggio viene consegnata la carta di credito ricaricabile del Comitato, così che sono in grado di sostenere le spese senza che debbano anticipare le somme necessarie e non viene originata l'esigenza di procedere con un rimborso. Le spese al rientro vengono documentate mediante la consegna delle ricevute e/o delle fatture.



Per spese anticipate dal personale, nel corso dell'anno sono stati effettuati i seguenti rimborsi:

DATA	IMPORTO	DESCRIZIONE SPESA SOSTENUTA			
08-feb	125,00€	SPESE AVV. PER PRATICA VOLONTARIO			
12-feb	123,44€	VIAGGIO NAPOLI			
12-feb	176,00€	ACQUISTO CAVO ELETTRICO			
17-feb	159,36€	VIAGGIO NAPOLI			
16-mar	10,00€	ACQUISTO TESSERINI			
06-giu	1,20€	SPESE PARCHEGGIO			
07-giur	12,00€	CENA AI PELLEGRINI			
28-lug	63,49€	ACQUISTO MATERIALE PER NEUROPSICHIATRIA MONDINO			
4-ott	17,60€	ACQUISTI PRODOTTI PER PULIZIA			
10-nov	70,00€	SPESE PER FESTA GIOVANI			
23-nov	15,00€	COPIA CHIAVI PER UFFICIO			
21-dic	11,40€	VIAGGIO SCANDICCI			



5. Obiettivi e attività

5.1 Aree di attività

Le attività di Croce Rossa sono tutte riconducibili a 6 principali aree di intervento, ciascuna con scopi specifici per raggiungere obiettivi prefissati dalla strategia 2021 e essere sempre presenti nella realtà quotidiana.

Gli Obiettivi strategici 2021 della Croce Rossa Italiana sono basati sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle comunità che quotidianamente serviamo e sono ispirati ai nostri Principi Fondamentali e Valori Umanitari.

Essi identificano le priorità umanitarie dell'Associazione, a tutti i livelli, e riflettono l'impegno di soci, volontari ed operatori CRI a prevenire e alleviare la sofferenza umana, contribuire al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Formulati in linea con la Strategia 2021 della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, essi forniscono quindi il quadro strategico di riferimento che guiderà l'azione della Croce Rossa Italiana verso il 2022.

L'adozione dei sei Obiettivi Strategici 2021 s'inserisce nell'ambito del processo di costruzione di una Società Nazionale più forte.

Alla base di una Croce Rossa Italiana più forte vi è una rete capillare di unità territoriali che vogliono "fare di più, fare meglio ed ottenere un maggiore impatto", operando in maniera trasparente nei confronti dei beneficiari e fornendo servizi affidabili, concepiti all'interno di un piano strategico basato sull'analisi dei bisogni e delle vulnerabilità della comunità alla quale rivolgono il loro operato, e tenendo in considerazione le capacità e le risorse che possono essere ottenute in maniera sostenibile.

Le unità territoriali servono le rispettive comunità dall'interno, grazie all'azione quotidiana organizzata di volontari che hanno scelto di aderire al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e ai Principi Fondamentali e Valori Umanitari, che conoscono e condividono gli indirizzi e gli obiettivi strategici della propria Società Nazionale e della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.



AREA	OBIETTIVO	DESCRIZIONE
SALUTE	Tutelare e proteggere la salute e la vita	Lo sviluppo dell'individuo passa necessariamente anche attraverso la promozione della salute, intesa come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" (OMS), che richiede quindi un approccio globale ed integrato all'individuo, basato sulla persona nel suo intero e nei diversi aspetti della sua vita.
SOCIALE	Promuovere l'inclusione sociale.	Viene promosso lo sviluppo dell'individuo, inteso come la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità. Questo obiettivo viene perseguito attraverso la prevenzione e la risposta ai meccanismi di esclusione sociale, per costruire comunità più forti ed inclusive
EMERGENZA	Preparare le comunità e diamo risposta a emergenze e disastri.	È garantita un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali ed internazionali, attraverso la formazione delle comunità e lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri altrettanto efficace e tempestivo.
PRINCIPI E VALORI COOPERAZIONE	Disseminare il Diritto Internazionale Umanitario e cooperiamo con gli altri membri del Movimento Internazionale	Viene diffuso il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali ed i Valori umanitari. Lavoriamo in rete con le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e con gli altri membri del Movimento Internazionale, condividendo conoscenze, esperienze e risorse per migliorare l'intervento in favore dei vulnerabili.
GIOVANI	Promuovere attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva.	Si realizzano interventi volti a sviluppare le capacità dei giovani, affinché possano agire come agenti di cambiamento all'interno delle comunità, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva.
VOLONTARIATO E SVILUPPO	Prevenire e affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità.	Viene riconosciuto il valore strategico della comunicazione per dare voce ai bisogni umanitari delle persone vulnerabili, puntando a garantire livelli sempre più elevati di efficienza e trasparenza, ad accrescere la fiducia dei beneficiari e di chi sostiene le nostre attività e rafforzando la rete di volontari.



	INPUT	ATTIVITA'	BREVE DESCRIZIONE	BENEFICIARI
area	risorse a disposizione	azioni poste in essere		diretti e indiretti
SALUTE	5 ambulanze, 12 volontari e dipendenti formati a diversi livelli al giorno	Servizio ambulanze (servizi sanitari)	Servizio svolto in convenzione con l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU), vede il Comitato di Pavia impegnato 24 ore su 24 a servizio della popolazione sul territorio garantendo l'operatività dei mezzi di soccorso con personale qualificato. Vengono svolti inoltre Servizio di trasporto con ambulanze e assimilabili per persone con situazioni sanitarie complesse.	oltre a cittadini in situazione di emergenza, il servizio è rivolto a persone con patologie neurodegenerative o fisiche che hanno necessità di spostarsi dal proprio domicilio ai centri convenzionati e viceversa con l'impiego di mezzi e personale del comitato
SALUTE	12 macchine per le dialisi, macchine per disabilità, 24 tra volontari e dipendenti formati a diversi livelli al giorno	trasporti sanitari secondari	Il servizio di Trasporto Sociale è rivolto alle persone diversamente abili con ridotta capacità motoria, ed agli anziani non autosufficienti e che non sono autonomi negli spostamenti e non hanno familiari che possono effettuare l'accompagnamento. Si tratta di trasporti da e per le strutture sanitarie o da domicilio alla struttura sanitaria	persone diversamente abili con ridotta capacità motoria, ed agli anziani non autosufficienti, dializzati
SALUTE	sede del comitato di Pavia	corso Manovre Salvavita Pediatriche	Da sempre si occupa di formazione e di educazione sanitaria promuovendo su tutto il territorio, percorsi informativi e/o formativi	genitori, nonni, insegnanti



SALUTE	manichino mezzo busto - manichini pediatrici - DAE Trainer- testi di nozione di Primo Soccorso come materiale didattico da lasciare ai discenti e pocket mask	corsi di formazione di primo soccorso d.lgs. 81/01	In ottemperanza al D.Lgs. 81/08, Medici, Istruttori e Monitori CRI svolgono corsi di primo soccorso rivolti alle aziende. Croce Rossa Italiana fornisce corsi di primo soccorso aziendale per aziende di categoria A, B e C.	aziende del territorio
INCLUSIONE SOCIALE	2 punti vendita sul territorio, centri commerciali (convezione Coop Lombardia), automobili, 1 furgone e 1 camion, collaborazione con comune di Pavia, banco alimentare, AGEA, 100 volontari	raccolta alimentare, raccolta kit igienici, raccolta di prodotti per la casa	Il Comitato di Pavia, nell'ambito del Progetto nazionale "Aiuto Alimentare agli Indigenti", realizzato in collaborazione con l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e con Il Banco Alimentare, finanziato annualmente con fondi europei, si adopera per ricevere, conservare e assegnare i prodotti ai diretti interessati. l'attività di è intensificata durante la pandemia e oltre a famiglie indigenti si sono aggiunte famiglie rese vulnerabili dalla crisi economica e/o dalla quarantena da Covid-19	persone indigenti segnalate dei comuni convenzionati tramite l'assessorato ai servizi sociali
INCLUSIONE SOCIALE	20 volontari	telefono gentile	Il servizio è rivolto ad anziani e persone fragili che per motivi legati alla pandemia o indipendenti dal periodo emergenziale che stiamo vivendo, si sono ritrovate sole loro malgrado e trovano giovamento dal contatto periodico	persone anziane e fragili



			telefonico con alcuni volontari disposti a contattarli	
INCLUSIONE SOCIALE	6 volontari, 60 apparecchi per il telesoccorso, autovettura	telesoccorso	Il Comitato CRI di Pavia, da diversi anni, ha attivato un Progetto di telesoccorso nell'ambito del più articolato progetto provinciale. Un volontario si occupa di installare l'apparecchiatura che sarà posta nelle immediate vicinanze del telefono di casa. Nel caso in cui la centrale operativa dovesse ricevere un segnale di richiesta d'aiuto, un operatore si occupa di chiamare a casa l'utente per sincerarsi o meno dell'effettiva urgenza che, se confermata, viene subito gestita attivando il numero delle emergenze 1-1-2.	privati cittadini o persone segnalate dai servizi sociali
INCLUSIONE SOCIALE	30 volontari comitato, Caritas, medici volontari del policlinico San Matteo di Pavia, medici in pensione, furgone e materiali di consumo	unità di strada	Servizio svolto settimanalmente nella serata di venerdì, recandosi presso i dormitori cittadini, la stazione ferroviaria e nelle basse periferie cittadine dove è nota la presenza dei senzatetto, per offrire loro bevande calde, piccole merende, generi di conforto e, soprattutto nei mesi freddi, indumenti e coperte. Nei mesi di emergenza freddo le uscite settimanali sono due e per un lungo periodo di emergenza sanitaria ci ha visti coinvolti quotidianamente. Il supporto è diventato anche di natura sanitaria grazie alla collaborazione di medici volontari che ci hanno permesso di portare avanti un monitoraggio finalizzato alla riduzione dei rischi di questo tipo per le utenze di estrema marginalità.	persone senza fissa dimora



INCLUSIONE SOCIALE	dai servizi sociali) volontari e in borsa lavoro, 3 infermiere volontarie, 1 ragazzo cri volontario + 5 volontarie adulte, locali e saloni del policlinico, 20mila libri, libreria Giunti; locali messi a disposizione del Policlinico San Matteo; Associazione Biblions onlus 2 infermiere volontarie, locali	attività curate dalle Infermiere Volontarie	gestione biblioteca in ospedale BIBLIONS del Policlinico San Matteo; raccolta libri donati dalla libreria Giunti; raccolta e distribuzione materiale per bambini a favore dell'associazione per la gestione dei campi estivi	pazienti del policlinico, personale medico e paramedico, parenti o chi deve fare le visite in ospedale
INCLUSIONE SOCIALE	messi a disposizione del Policlinico San Matteo	dalle Infermiere Volontarie	bambini della pediatria perché non era possibile scambiare o prestare i libri della biblioteca del policlinico	pediatria del policlinico San Matteo



EMERGENZA	20 volontari	tempo della gentilezza	Supporto di vario tipo alla popolazione, soprattutto in relazione ai decreti che hanno costretto molte persone a rimanere isolate in casa a causa del Covid19 o a non accedere nelle strutture di supporto. ambiti: - raccolta e consegna di viveri per indigenza - consegna dei buoni spesa raccolti dal Comitato Nazionale della Croce Rossa - supporto all'Obiettivo Emergenza per le richieste quali di spesa a domicilio e/o acquisto farmaci (CRIPERTE) - Esecuzione di tamponi ai senza fissa dimora per consentire l'accesso presso le strutture ospitanti, altrimenti con concesso.	cittadini residenti nei Comuni del territorio di competenza
EMERGENZA	10 volontari e 2 Infermiere Volontarie	triage presso la fondazione CNAO	protocollo di intesa con fondazione CNAO per il triage (temperatura e scheda anamnestica). La fondazione CNAO è uno dei 6 centri al modo in cui dove vengono curati con terapie particolari le persone oncologiche	pazienti in cura presso il centro
EMERGENZA	4 fuoristrada, 4 motopompe, ponte radio mobile, volontari	gestione alluvione del fiume Lambro a ottobre	supporto alle popolazioni dei paesi colti dall'alluvione e svuotamento di cantine, e sistemazione delle abitazioni delle persone anziane	popolazione dei paesi colpiti dall'alluvione
EMERGENZA	solo dipendenti del comitato, mediatore culturale, assistente sociale,	gestione centro richiedenti protezione internazionale	Il centro, gestito dal comitato dal 2015, fornisce accoglienza e assistenza ai profughi richiedenti protezione internazionale. Viene garantito a loro tutto quello che è previsto dai trattati internazionali quali vitto, alloggio, cure mediche, scuola di italiano,	Su mandato della Prefettura di Pavia sono stati accolti circa 32 richiedenti protezione internazionale presso la sede CRI di Valle



			attività ludiche, oltre a tutto ciò che Croce Rossa, proprio per la sua sensibilità in questo particolare settore, può offrire loro	Lomellina. Queste persone provengono da varie parti del mondo (Africa Centrale, Sud-est asiatico, etc.)
SVILUPPO	volontari	villaggio delle zucche	L'unico evento che è stato possibile realizzare è stata la collaborazione con Puravida Blue River che ha organizzato il "Villaggio delle Zucche" nei mesi autunnali e ci ha chiesto di partecipare per illustrare le nostre attività e contribuire all'animazione, pur nel rispetto delle norme anti Covid-19. Questo evento è stato anche l'occasione per mostrare le manovre di disostruzione pediatrica ai presenti	Comunità di territoriale pavese



	ATTIVITA'	OUTPUT	OUTCOME	IMPATTO SOCIALE
area	azioni poste in essere	risultati immediati (numeri)	risultati di lungo periodo	valutazione risultati anche sugli stakeholder
SALUTE	Servizio ambulanze (servizi di emergenza- urgenza)	274.544 km percorsi in un anno	protezione della vita e supporto socio-sanitario alle comunità	vantaggio sanitario per la comunità che può fruire di un servizio 24h su 24 con personale qualificato e mezzi adeguati alle situazioni sanitarie più complesse; vantaggio organizzativo del servizio sanitario regionale che dispone con le attività del comitato di un presidio capillare sul territorio
SALUTE	trasporti sanitari secondari	649.159 km percorsi in un anno	protezione della vita e supporto socio-sanitario alle comunità	vantaggio per i famigliari che non deve prendere permessi, vantaggio per i beneficiari che possono essere accompagnati ai piani superiori con presidi idonei; vantaggio della rete per ottimizzare e metter in sinergie le risorse
SALUTE	corso Manovre Salvavita Pediatriche	350 persone formate	costruzione di comunità più sicure e maggiori competenze per proteggere la propria vita e quella degli altri	vantaggio per la comunità che attraverso la presenza di queste attività può supportare chi è in emergenza in attesa dei soccorritori
SALUTE	corsi di formazione di primo soccorso d.lgs. 81/01	350 persone formate	costruzione di comunità più sicure e maggiori competenze per proteggere la propria vita e quella degli altri	per le imprese vantaggio di economico e di adeguamento alla normativa sulla sicurezza, per il comitato il vantaggio consiste nella possibilità di promuovere il volontariato in CRI nel territorio di riferimento



INCLUSIONE SOCIALE	raccolta alimentare, raccolta kit igienici, raccolta di prodotti per la casa	256 famiglie, 1 volta mese la distribuzione, nel periodo di lockdown anche 10 consegne alla settimana; inoltre 150 volontari	parziale aiuto alla loro sopravvivenza con grande riconoscenza da parte delle persone bisognose ma anche grande riscontro di partecipazione dei privati cittadini all'iniziativa	vantaggio sociale e economico: persone indigenti o in temporanea difficoltò a causa delle restrizioni anche lavorative dettate dallo stato per il contenimento del contagio, hanno potuto approvvigionarsi e mantenere la propria famiglia. Vantaggio relazionale con i le assistenti sociali dei comuni e conseguente sinergia e ottimizzazione delle risorse sia in termini di numero di volontari che di quantità di raccolta di viveri con riduzione degli sprechi o di doppi approvvigionamenti
INCLUSIONE SOCIALE	telefono gentile	28 persone chiamate la maggior parte ogni settimana	riduzione delle cause di vulnerabilità delle persone fragili	vantaggio sanitario e psicologico di sostegno alle persone sole
INCLUSIONE SOCIALE	telesoccorso	52 utenti collegati	riduzione delle cause di vulnerabilità delle persone fragili	vantaggio sanitario e psicologico di sostegno alle persone sole



INCLUSIONE SOCIALE	unità di strada	50 persone senza fissa dimora nel comune di Pavia	sopravvivenza delle persone senza fissa dimora e riduzione delle cause di vulnerabilità individuali ed ambientali;	vantaggio sanitario delle persone che non possono usufruire del servizio sanitario pubblico; vantaggio per la rete territoriale per l'ottimizzazione e la sinergia delle risorse umane disponibili
INCLUSIONE SOCIALE	attività curate dalle Infermiere Volontarie	800 libri donati al mese; 100 libri in prestito, circa 40 persone	costruzione di comunità più inclusive	vantaggio per i volontari che si sentono utili, vantaggio per i ragazzi che hanno sperimentato occasioni di inclusione sociale, vantaggio per il policlinico San Matteo che ha garantito ai bambini alcuni momenti ludici
INCLUSIONE SOCIALE	attività curate dalle Infermiere Volontarie	circa un centinaio di podcast prodotti	costruzione di comunità più inclusive	vantaggio per i bambini che potevano scegliere ugualmente i libri anche se non potevano essere distribuiti e dati in prestito
EMERGENZA	tempo della gentilezza	160 servizi		vantaggio sociale per la collaborazione con i comuni e le associazioni del territorio, vantaggio sociale per i cittadini isolati, vantaggio per il comitato che ha avuto modo di reclutare nuovi volontari che diversamente non si sarebbero avvicinati al volontariato
EMERGENZA	triage presso la fondazione CNAO	20 volontari distribuiti su 5 o 6 volte a settimana, circa 70 pazienti/die	mappatura e isolamento delle persone contagiate e asintomatiche, con conseguente contenimento del virus	vantaggio per i pazienti che vengono accolti da personale preparato



EMERGENZA EMERGENZA	gestione alluvione del fiume Lambro a ottobre gestione centro richiedenti protezione internazionale	50 volontari per 1 settimana in carico 32 richiedenti	messa in sicurezza delle persone e assistenza immediata alle comunità colpite dal disastro riduzione del livello di vulnerabilità dei rifugiati e progressiva inclusione sociale nella comunità di riferimento	vantaggio per le popolazioni alluvionate, vantaggio per i comuni di riferimento più vulnerabili dal punto di vista soprattutto climatico o per le condizioni idrogeologiche vantaggio per gli enti locali per la gestione dell'ordine pubblico, vantaggio per le persone che ricevono le cure e le attenzioni necessarie
SVILUPPO/ GIOVANI	Attività di promozione e sensibilizzazione	4 canali social e sito del comitato	Consolidamento della cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva	Vantaggio per il comitato che ha avuto moltissime richieste di partecipazione e iscrizione ai corsi per diventare volontario, vantaggi per il comitato che ha mostrare tutto quello che fa con un notevole ritorno di immagine tra i cittadini
SVILUPPO	raccolta fondi	€ 9.292,96	Consolidamento della cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva	Vantaggio economico per il comitato per le donazioni ricevute, vantaggio sanitario per la cittadinanza e gli ospedali che hanno beneficiato delle attrezzature sanitarie donate
SVILUPPO	villaggio delle zucche	promozione della cultura del volontariato soprattutto nella fascia giovanile	Consolidamento della cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva	Vantaggio la cittadinanza che può essere sensibilizzata sui principi e valori della croce rossa, proprio a partire dai bambini attraverso l'uso anche dei giochi



Per quanto il volontariato non sia nella sua essenza quantificabile con questo bilancio sociale si è voluto svelare le ricadute positive sanitarie e sociali del volontariato del Comitato CRI di Pavia, frutto anche di una organizzazione attenta, capillare e basata sulla programmazione e sulla collaborazione con gli altri attori delle comunità di riferimento (Pavia, Siziano, Mede, Valle Lomellina).

Tramite un adattamento del metodo di valutazione Social Enterprise Impact Evaluation (SEIE) è stato misurata la capacità di CRI Pavia di generare valore sociale, sanitario e culturale, per i propri soci e per la collettività, attraverso la promozione di attività core della CRI.

Attraverso questo metodo vengono descritte le dimensioni che maggiormente differenziano i soggetti osservati ed offrono gli elementi chiave per l'individuazione e la conseguente misurazione dell'impatto dell'organizzazione; successivamente, le dimensioni indicate vengono declinate in specifici ambiti (sotto-dimensioni) all'interno delle quali saranno elencati degli indicatori in grado di evidenziare informazioni ed aspetti puntuali e rilevanti in termini di impatto generato.

Sono stati elaborati dei questionari somministrati a livello individuale ai soggetti apicali dell'organizzazione e successivamente in un focus gruppo i questionari sono stati rielaborati in modo collettivo evidenziando le aree di impatto generato più significative per il comitato.

Di seguito si riportano gli esiti della condivisione con l'attuale gruppo dirigenziale.

SOSTENIBILITA' ECONOMICA:	CAPACITA' DI GENERARE VALORE AGGIUNTO ECONOMICO	Si tratta di una dimensione che pesa per il 100% rispetto alle altre dimensione di analisi.Purtroppo nel 2021 non è stato raggiunto l'obiettivo del pareggio di bilancio in quanto sono state affrontate alcune criticità.
	CAPACITA' DI ATTIVARE	Si tratta di una dimensione di cui si è riscoperta l'importanza e che nel
	RISORSE ECONOMICHE	2021 ha portato al comitato la donazione anche di una autovettura
		La governance del comitato è da sempre strutturata in modo da
GOVERNANCE	CAPACITÀ DI CREARE UNA	garantire la partecipazione di donne e giovani e non solo: il comitato
DEMOCRATICA	GOVERNACE	ritiene che una governance diversificata per genere e età sia l'obiettivo
E INCLUSIVA	MULTISTAKEHOLDER	da perseguire sempre in quanto solo in questo modo viene garantita la
		democraticità e l'efficacia del gruppo di lavoro.



CAMBIAMENTI SUI BENEFICIARI	MIGLIORAMENTO/MANTENI MENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA DEGLI UTENTI E DEI LORO FAMIGLIARI	Con un peso del 100%, nel 2021 si è mantenuto il numero delle attività e dei servizi del comitato. E' in atto un un miglioramento continuo a partire da una riorganizzazione dei servizi e una razionalizzazione tra le risorse disponibili (volontari, automezzi, ambulanza, reti territoriali, rapporto con la pubblica amministrazione) e i servizi erogati, anche attraverso un'implementazione tecnologica che consenta di rendere più efficaci i servizi (per esempio con la geolocalizzazione delle ambulanze)
DIRETTI E INDIRETTI	Il benessere e la sicurezza dei lavoratori e dei volontari è per il comitato una priorità continua (peso 100%)mantenuta nel 2021: sin dall'inizio della pandemia sono stati forniti tutti i dispositivi di protezione individuale necessari, tutte le attrezzature di sicurezza, sono state adottate misure più stringente per la sanificazione dei mezzi, è stata organizzata un'attività costante di formazione e informazione rispetto alle misure anti-contagio per tutti i volontari e il personale di tutte le aree.	
QUALITA' E ACCESSIBILITA' AI SERVIZI	ACCESSIBILITA', QUALITA' ED EFFICACIA DEI SERVIZI	Avendo un peso specifico dell'80% i servizi che erano stati sospesi per via del Covid 19, nel 2021 si sono potuti realizzare (ad esempio umanizzazione del pronto soccorso presso il policlinico San Matteo) mentre altri servizi sono stati integrati grazie per esempio all'utilizzo delle piattaforme digitali come nel caso della formazione dei volontari e dei dipendenti
RELAZIONI CON LE COMUNITA'	CAPACITA' DI GENERARE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE DELLA COMUNITA'	La trasparenza nei confronti della comunità è una dimensione di grande rilevanza per il comitato (peso 100%): la capacità di aver generato fiducia nella comunità si è tradotta nel 2021 nella disponibilità da parte della comunità a diventare volontari (2 corsi nel 2021). Anche nel 2022 si sta riproponendo questo trend positivo perché la pandemia ha mostrato che il volontariato del comitato non è solo emergenza e urgenza
E SVILUPPO TERRITORIALE	TRASPARENZA NEI CONFRONTI DELLA COMUNITA'	La capacità di aver generato fiducia nella comunità si è tradotta nel 2021 nelle numerose e donazioni e nelle richieste di diventare volontario
	SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	La comunità si è mossa da sola verso il comitato con moltissime adesioni nonostante le poche attività di promozione che sono state possibili nel



		2021. Il comitato è molto visibile a Pavia e molta è stata la ricaduta delle attività svolte dal comitato nazionale. Nel 2021 si è rinnovata la collaborazione con la Caritas diocesana sancita nel 2020, poichè sia il comitato che la Caritas concorrono alla realizzazione del servizio di distribuzione dei viveri e condividono la mission rispetto alla raccolta alimentare per le famiglie bisognose aumentate a causa della crisi economica dettata dalla pandemia. il comitato di Pavia dispone nella nuova sede di un ampio salone che è
SVILUPPO DI PROCESSI INNOVATIVI	CREATIVITA' E INNOVAZIONE	spesso utilizzato per corsi di formazione e assemblee anche di altre associazioni Questa dimensione ha un peso specifico dell'80%: l'emergenza sanitaria del 2021 ha rotto alcune routine e per affrontare i nuovi bisogni sono state innovate nuove procedure e adottate nuove attrezzature soprattutto per la sanificazione e la disinfezione dei mezzi e delle persone, ma anche nuove modalità di comunicazione (social e online) per testimoniare e raccontare la presenza quotidiane del comitato nella pandemia
CONSEGUENZE SULLE	CAPACITA' DI GENERARE RISPARMIO DELLA SPESA PUBBLICA	Il comitato rendiconta al 100% le risorse pubbliche utilizzate nella gestione del CAS e delle attività in convenzione con AREU, è inoltre presente presso la questura di Pavia con un servizio di accoglienza e di informazione per gli stranieri e gli italiani che necessitano di recarsi presso gli uffici della questura
POLITICHE PUBBLICHE CAP	CAPACITA' DI INSTAURARE RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	Si tratta di una dimensione molto rilevante (100%). in particolare presso la questura il comitato ha attivato un servizio di accoglienza degli utenti per screening all'entrata e informazioni agli stranirei, diventando una risorsa molto importane per la questura; prefettura chiede supporto per organizzazione delle celebrazioni, convezioni di protezione civile con i comuni e i vigili del fuoco.
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE	Pur pesando per l'80% questa dimensione si è limitata a un numero ridotto di attività di sensibilità ambientale: si è riservata un'attenzione particolare per l'aumento e gestione dei rifiuti speciali per i dpi e per altri rifiuti sanitari che vengono smaltiti attraverso una ditta



		specializzata. Nel 2022 nella nuova sede è in previsione l'installazione di pannelli fotovoltaici
SVILUPPO TECNOLOGICO	UTILIZZO DI ICT E COMPETENZE ICT	è molto importante (100%): nel 2021 si è implementato l'uso di devices e hardware per velocizzare e rendere più efficienti la gestione dei servizi e dell'attività. All'amministrazione sono stati forniti i mezzi per proseguire con lo smartworking. Le ambulanze sono state dotate di sistema per la geocalizzazione in riposta all'aumento del numero delle richieste di servizi

5.2 Eventuali certificazioni

Non presenti

5.3 Coerenza tra attività rendicontate, obiettivi raggiunti e finalità dell'ente

In riferimento al tema della coerenza sono state evidenziate le seguenti criticità:

- Necessità di riorganizzare alcuni servizi per rendere più efficiente il rapporto tra le risorse disponibili (volontari, mezzi, ambulanze, attrezzature, reti territoriali) e i risultati attesi (aumento dei servizi)
- Necessità di continuare ad evolvere il sistema informatico in uso per consentire la geolocalizzazione delle ambulanze e ottimizzare così i trasporti sanitari
- Necessità di consolidare le reti territoriali con le altre organizzazioni di volontariato con cui si condividono valori e missione per ottimizzare le risorse disponibili
- Necessità di meglio strutturare la raccolta fondi e donazioni

6. Situazione patrimoniale, economico finanziaria

In un'ottica di trasparenza l'ente sceglie di comunicare le informazioni relative alla propria dimensione economica, in particolare quelle relative alle fonti di ricavo – con indicazione anche dei ricavi da raccolte fondi – e impiegate per le attività svolte nell'esercizio, la capacità di destinare tali ricavi alle attività tipiche, l'efficienza nella gestione delle risorse, il valore creato e distribuito ai propri stakeholder.

La presente rendicontazione economico e finanziaria ha lo scopo di comunicare agli stakeholder, in modo chiaro e trasparente, la capacità dell'ente di gestire in modo efficace ed efficiente le risorse messegli a disposizione dalla collettività, garantendo al contempo la continuità gestionale e la capacità di sostenersi e crescere nel tempo.



Conto economico:

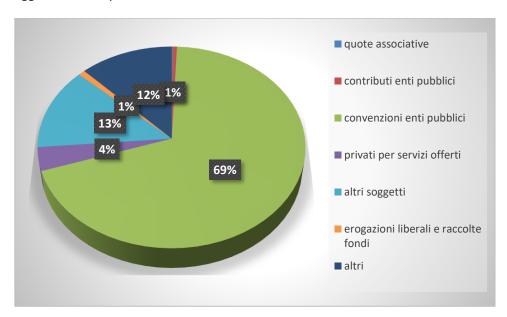
	2021	2020	2019
Costi, spese e perdite	4.103.051,41	4.993.067,05	2.081.367,72
Ricavi	4.082.313,45	5.061.465,65	1.843.365,25

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha registrato un perdita pari ad € 20.737,96



6.1 Provenienza delle risorse economiche

La maggior parte della ricchezza è prodotta dalle convezioni in essere con gli enti pubblici , a seguire i servizi offerti ai privati e altri soggetti e dalle quote associative .



RICO	CHEZZA ECONOMICA PRODOTTA DA			
1	quote associative	€	5.270,00	0%
2	contributi enti pubblici	€	22.508,39	1%
3	convenzioni enti pubblici	€	2.825.513,65	69%
4	privati per servizi offerti	€	153.175,83	4%
5	altri soggetti	€	539.547,89	13%
6	erogazioni liberali e raccolte fondi	€	36.519,19	1%
7	altri	€	499.778,50	12%
	Ricchezza economica prodotta	€	4.082.313,45	100%



6.2 Attività e finalità di raccolta fondi

L'attività di raccolta fondi è pari a € 36.519,19 derivante da:

- ➤ € 5.687,27 donazioni dal 5 per mille
- ➤ € 9.292,96 raccolta fondi varie manifestazioni
- ➤ € 10.848,96 oblazioni ed offerte
- ➤ € 10.690,00 erogazioni liberali

6.3 Segnalazione di eventuali criticità emerse nella gestione da parte degli amministratori e degli organi di controllo e indicazioni dei correttivi posti in essere

Nessuna criticità particolare da analizzare.

6.6 Creazione e distribuzione del valore aggiunto

Il valore aggiunto è la ricchezza prodotta dall'ente, il quale non vi fruisce in modo esclusivo, ma la distribuisce, in diversa misura, a tutto il tessuto economico e sociale con il quale si interfaccia, i propri stakeholder. L'integrazione delle scelte economiche con quelle di natura sociale costituisce impegno fondamentale per la creazione di valore nel lungo periodo e, per l'ente, la creazione di valore aggiunto rappresenta una condizione necessaria da cui dipende la sua esistenza nel tempo. La generazione di valore aggiunto nei confronti dei propri stakeholder è il primo indicatore circa la nostra capacità di essere socialmente responsabili.



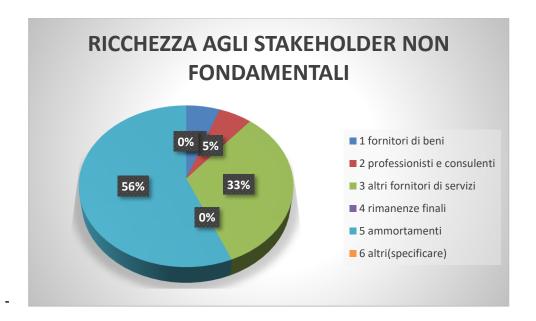
Ricchezza economica agli stakeholder non fondamentali

RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AGLI STAKEHOLDER NON FONDAMENTALI			
1	fornitori di beni	€	11.438,51
2	professionisti e consulenti	€	11.329,16
3	altri fornitori di servizi	€	66.833,91
4	rimanenze finali	€	-
5	ammortamenti	€	115.722,90
6	altri	€	0
	Ricchezza distribuita agli stakeholder non fondamentali		€205.324,48

Rispetto alla ricchezza distruita agli stakeholder non fondamentali si evidenziano in particolare:

- gli ammortamenti riferiti all'immobile di Viale Partigiani 78 a Pavia e ai lavori di ristrutturazione della stessa sede e alle attrezzature, alle automezzi e autoveicoli
- altri fornitori di servizi attinenti per la maggior parte agli elaborati amministrativi, alla gestione della pulizia degli spazi, della locazioni e noleggi







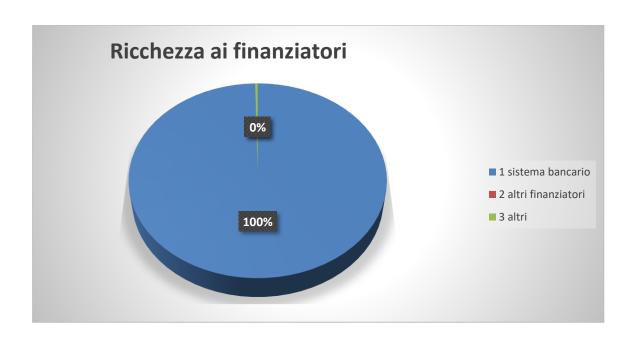
Ricchezza economica agli stakeholder fondamentali

RICCH	IEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AGLI STAKEHOLI	DER	FONDAMENTALI
	ai FINANZIATORI		
1	sistema bancario	€	38.606,52
2	altri finanziatori	€	-
3	altri (specificare)	€	131,12
	Ricchezza distribuita ai finanziatori		€38.737,64
	ai LAVORATORI		
1	dipendenti	€	1.836.605,56
2	lavoratori autonomi, professionisti e consulenti	€	52.202,50
3	tirocini formativi e servizio civile	€	0 -
4	amministratori e sindaci	€	0 -
5	volontari	€	0 -
6	formazione personale	€	468,00
7	altri (specificare)	€	0
	Ricchezza distribuita ai lavoratori	€	1.344.717,90
	agli ASSOCIATI		
1	costi per iniziative rivolte a tutta la base sociale	€	1.049,41
2	altri (specificare)	€	-
	Ricchezza distribuita ai soci	€	1.049,41

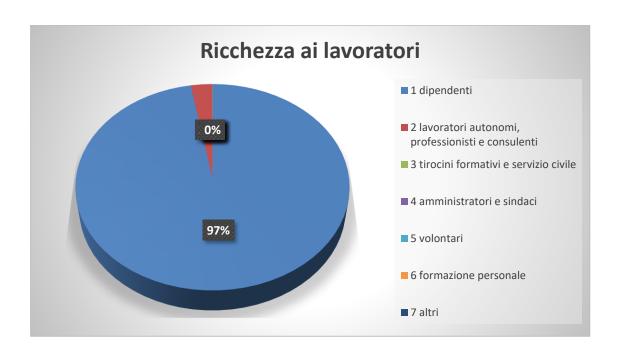


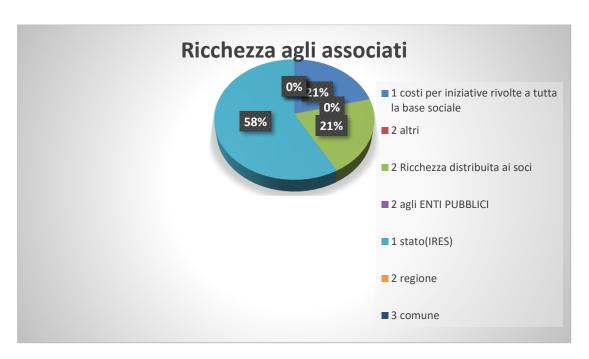
	agli ENTI PUBBLICI		
1	stato (es: IRES)	€	2.913,00
2	regione (es: IRAP)	€	-
3	comune (es: tributi locali)	€	-
4	altri (specificare)	€	-
	Ricchezza distribuita agli enti pubblici	€	2.913,00

Ricchezza economica agli stakeholder fondamentali











-

PAT	RIMONIO DELL'ENTE	€	0
1	accantonamenti	€	-
2	perdita di esercizio		20.737,96
3	fondo di dotazione	€	69.081,22
4	altri	€	-

Altre informazioni

7.1 Contenziosi e controversie

Non esistenti

7.2 Informazioni di tipo ambientale

Ristrutturazione della sede di Pavia in progress: progettazione per i pannelli solari.

Nel 2021 attenzione allo smaltimento dei rifiuti speciali da covid-19 tramite ditte specializzate

7.3 Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio

- Seduta di Consiglio del 25.02.2021. OdG:
 - 1) Approvazione verbale della seduta precedente
 - 2) Attivazione n° 3 corsi "Percorso GiovenTù"
 - 3) Approvazione Provvedimenti del Presidente
- Seduta di Consiglio del 07.03.2021. OdG:
 - 1) Approvazione verbale della seduta precedente
 - 2) Attivazione Corso Operatore Emergenza
- > Seduta di Consiglio del 09.04.2021. OdG:
 - 3) Approvazione verbale della seduta precedente
 - 4) Attivazione "Corso di formazione per Volontari CRI"



- 5) Approvazione Provvedimenti del Presidente
- Seduta di Consiglio del 23.04.2021. OdG:
 - 1) Approvazione verbale della seduta precedente
 - 2) Comunicazioni del Presidente
 - 3) Regolamento Consigli e Assemblee
 - 4) Approvazione bilancio anno 2020
 - 5) Assegnazione postazioni 118 Pavia e Mede
 - 6) Gara ASST aggiudicazione
 - 7) Aggiornamento trasporto Dializzati e servizi secondari assunzioni
 - 8) Acquisto ambulanze per servizi secondari e 118
 - 9) Aggiornamento formazione interna ed esterna
 - 10) Aggiornamento somministrazione vaccini al personale volontario e dipendente
 - 11) Bilancio sociale
 - 12) Accordo pc/scuole
 - 13) Corso sicurezza per Presidente, Consiglieri e Ispettrice II.VV.
 - 14) Organigramma
 - 15) Richiesta Volontaria F. B.
 - 16) Aggiornamento incassi quote associative
 - 17) Affidamento incarico adeguamento normativa privacy
 - 18) Consigliere giovane
 - 19) Ricognizione immobili ricevuti in donazione
 - 20) Varie

Seduta di Consiglio del 26.06.2021. OdG:

- 1) Approvazione verbale della seduta precedente
- 2) Approvazione Bilancio Sociale anno 2020
- 3) Presa d'atto mancato pagamento quote associative 2021
- 4) Approvazione Provvedimenti Presidenziali
- Seduta di Consiglio del 01.09.2021. OdG:
 - 1) Approvazione verbale della seduta precedente
 - 2) Attivazione "Corso di Formazione per Volontari CRI Unità Territoriale di Siziano"
 - 3) Attivazione Corso Percorso GiovenTù n° 4
 - 4) Approvazione Provvedimenti Presidenziali
- Seduta di Consiglio del 28.09.2021. OdG:
 - 1) Approvazione verbale della seduta precedente
 - 2) Attivazione "Corso per Operatore TLC"
 - 3) Approvazione Provvedimenti Presidenziali
- Seduta di Consiglio del 11.10.2021. OdG:
 - 1) Approvazione verbale della seduta precedente
 - 2) Comunicazioni del Presidente



- 3) Delega al Presidente e al Vicepresidente ad operare sul conto titoli aperto presso Banca Intesa Sanpaolo per il deposito dei titoli ereditati dalla defunta Gandini Renata
- 4) Rinnovo convenzione con il Comune di Siziano, scaduta il 31.12.2019, per la postazione di soccorso e la realizzazione di servizi di interesse e utilità sociale per i cittadini residenti
- 5) Rinnovo convenzione con il Comune di Siziano, scaduta il 31.12.2020, per il trasporto di pazienti covid19 positivi o sospetti positivi
- 6) Nomina Commissione d'esame "Corso di Formazione per Volontari CRI U.T. di Siziano LOM/2021/CRI/5543"
- 7) Nomina Commissione d'esame "Corso per operatore Telecomunicazioni LOM/2021/TLC_1/6272"
- 8) Attivazione Corso OSG (Operatore Sociale Generico) e nomina Commissione d'esame
- 9) Approvazione Provvedimenti Presidenziali
- 10) Varie ed eventuali
- Seduta di Consiglio del 19.11.2021. OdG:
 - 1) Approvazione verbale della seduta precedente
 - 2) Risultanze Assemblea dei Giovani e cooptazione Consigliere Referente dei Giovani
 - 3) Attivazione Corso Percorso GiovenTù n° 5
 - 4) Approvazione Provvedimenti Presidenziali
- Seduta di Consiglio del 26.11.2021. OdG:
 - 1) Approvazione verbale della seduta precedente
 - 2) Approvazione Budget 2022, piano operativo e formativo 2022, carta dei servizi e convocazione Assemblea dei Soci
 - 3) Situazione economica al 30/09/2021
 - 4) Trasporti per IRCCS Policlinico San Matteo: posizione assunta in seguito alla non assegnazione della gara
 - 5) Stato dell'arte della convenzione con Fondazione Maugeri
 - 6) Varie ed eventuali
- Seduta di Consiglio del 22.12.2021. OdG:
 - 1) Approvazione verbale della seduta precedente
 - 2) Attivazione n° 3 Corsi Informativi di base in materia di Salute e Sicurezza (SIC1)



7. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione della Cri-comitato di Pavia Odv,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dal Consiglio Direttivo dell'ente il bilancio d'esercizio della Croce rossa italiana- comitato di Pavia -Odv al 31.12.2021, redatto per la prima volta in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione;

il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 20.737,96. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. L'Ente avendo superato i limiti dimensionali ha anche redatto il bilancio sociale.

L'organo di controllo, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
 - l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato correttamente i compensi corrisposti all'organo di controllo;

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestatamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso. Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dal Consiglio Direttivo.

L'organo di controllo concorda con la proposta di copertura del disavanzo formulata dal Consiglio Direttivo.

Pavia, 27/06/2022

L'organo di controllo